

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 29 Maggio 2025

[Il verbale si compone di Nr. 53 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 53]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

- 1. Ratifica Variazione alle Dotazioni del Bilancio di previsione 2025/2027 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000**
- 2. Variazione alle Dotazioni del Bilancio di previsione 2025/2027 - art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267**
- 3. Processo di aggregazione volontaria Societaria nel servizio di Igiene Urbana - sinergie tra servizi a rete - acquisto da parte di CAP Holding spa di partecipazioni sociali in AEMME Linea Ambiente srl funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - approvazione atti, documenti necessari e adempimenti conseguenti**
- 4. Riconoscimento e Finanziamento di debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del D.Lgs. 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale**
- 5. Approvazione del Regolamento della Commissione Consiliare Permanente Antimafia**
- 6. Nomina Componenti Commissione Consiliare Antimafia**
- 7. Istituzione delle Borse di Studio Comunali per il sostegno agli studenti meritevoli - approvazione Regolamento**
- 8. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Trezzano con Sandra avente ad oggetto: Stalli di sosta in via Flavio Gioia**

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta. Partiamo col question time.

QUESTION TIME

Interpellanze Consigliere Spendio

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa, eventualmente. La nuova Segretaria, benvenuta. Allora, due interpellanze, una sull'**autotrasporto organi**. "Premesso che l'Ente ha ritenuto, con determina 894 del 15 ottobre '24, di acquistare tre nuovi veicoli in dotazione alla Polizia Locale



impegnando circa 140.000 euro, tra cui uno adibito al trasporto degli organi. I tre veicoli sono già da tempo a disposizione del Comando. L'utilizzo dell'auto per il trasporto a organi sembrerebbe dover passare da convenzioni con Enti o Associazioni preposte. Si interpella, quindi, il Sindaco e o l'Assessore alla partita per sapere quale sia la forma di utilizzo attuale dell'autotrasporto organi, appunto convenzioni o altro; se ci sono agenti designati a tale servizio e quanti; e se l'auto ad oggi sia già stata utilizzata eventualmente per quanti e quali servizi o, in alternativa, per quando si prevede la piena operatività e in che forma. Si richiede risposta scritta e orale.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. La parola all'Assessore Puleo, prego.

L'Assessore Puleo: Grazie Consigliere. Chiarisco subito: la macchina è stata consegnata, la macchina è dotata di supporto per attrezzature trasporto organi. Non è che tutti i giorni trasporta organi. Inoltre, la macchina è stata accreditata presso l'AREU per entrare in servizio alla Regione Lombardia. L'AREU ha i suoi tempi, sta approvando il protocollo e poi dobbiamo portare la macchina alla verifica che il sistema di refrigerazione e di alimentazione siano tutti idonei. Nel contempo, la macchina non è che è stata acquistata per il trasporto organi, una delle tre macchine è stata destinata in questo contesto anche al trasporto d'organi perché ci sarà una quota a parte di finanziamento da parte della Regione Lombardia. Quindi in atto la macchina c'è, è utilizzata per i servizi di Polizia Locale, quello che è il trasporto organi non è altro che una struttura complementare a quelle cassette che arrivano con gli organi per poter essere alimentate e refrigerate e quindi andare in modo veloce. Ovviamente, se non abbiamo l'ok dell'AREU dove saremo integrati non possiamo avere trasportato nessun tipo d'organo, probabilmente si spera, da quello che ci hanno detto loro, che siccome fanno una specie di gruppo di approvazione due volte l'anno, dovrebbe essere questa approvazione tra giugno e agosto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ero al corrente, banalmente perché mi ero informato sul discorso dell'AREU. Ho seguito un attimo come si sono mossi a Robecco sul Naviglio per tutta questa procedura, quindi capisco che ci sono dei tempi, eccetera. Anzi, io in un primo momento avevo pensato anche al discorso se in qualche modo, in qualche forma fosse coinvolta la Croce Verde per qualche motivo, ma mi pare di no. Quindi, niente, grazie all'Assessore, se mi fa la nota scritta su quello che ha detto così la conservo e vediamo poi come si svilupperà la cosa. Grazie.

L'Assessore Puleo: È una speranza da medico, ovviamente se fossero organi deputati a salvare le vite sarebbe una bella cosa, che sia gratuitamente il trasporto di organi no, grazie.

Il Consigliere Spendio: Grazie ancora, Assessore. L'altra interpellanza è sull'**entrata CIMEP**. "Premesso che anche per il bilancio 2025 si prevede di introitare la parte residua di nostra aspettanza in ordine alla liquidazione CIMEP. Detta entrata, pari ad euro 145.127, al momento andrebbe a finanziare diversi capitoli sulla parte investimenti e, come è successo negli anni scorsi, ci si potrà trovare nel corso dell'anno a dover sostituire il finanziamento di alcuni interventi o, peggio ancora, a rinunciare ad essi. Detto questo si interpella il Sindaco o l'Assessore della partita per sapere quale sia la situazione attuale in ordine alla chiusura di questa liquidazione e in quali tempi eventualmente si prevede di regolare le partite in sospeso con il CIMEP, sia per quanto si dovrà ricevere che per quanto si dovrà dare- perché c'è qualcosa anche da dare- e relativi importi.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Sindaco, per la risposta.

Il Sindaco Morandi: Rispondo io in quanto è una partecipata. Allora, dobbiamo informarci, dobbiamo verificare quali sono le procedure in essere al CIMEP e quindi poi riferirò a lei, Consigliere, e a tutto il Consiglio. Ovviamente ci faremo dire a che punto è la procedura di liquidazione e verificheremo poi con le scritture contabili come



siamo messi, anche con eventuali importi a debito del CIMEP. Se ci sono delle poste ovviamente da riclassificare perché il finanziamento di qualcosa è stato previsto con l'introito di questa quota andremo a rifinanziarlo tranquillamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, signor Sindaco. Aspetto la nota scritta, ma più che altro per sapere che magari nel frattempo, se si predispone la risposta scritta, qualche informazione in più magari c'è. Quindi aspetto la risposta scritta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio.



Interrogazioni Consigliere Albini

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Buonasera, buonasera a tutti, buonasera alla nuova Segretaria, buonasera Consiglieri, a chi c'è qua e chi magari ci sta seguendo da casa. Io ho due domande per il Sindaco. "Con ordinanza sindacale 02 del 2025, del 26 febbraio, sono entrati in vigore i **nuovi orari di apertura al pubblico degli uffici comunali**. Come dice il sito istituzionale, questa riorganizzazione ha l'obiettivo di migliorare il servizio alla cittadinanza ottimizzando i tempi di gestione delle pratiche amministrative e incentivando l'uso dei servizi online. Questa riorganizzazione, tuttavia, ha comportato diversi disagi per i cittadini che si trovano ad avere un servizio ridotto. In particolar modo, segnalo come l'Ufficio Anagrafe sia aperto solo quattro mezze giornate alla settimana. Ad esempio, per poter rinnovare o fare emettere la propria Carta di Identità Elettronica ci sono attese di quasi quattro mesi. Questa mattina il primo appuntamento disponibile era per il 24 settembre. Oggi, 29 maggio, si viene rimandati a settembre con la disponibilità di solo due date in quel mese, per un totale di quattro appuntamenti - ho controllato prima di cena, era una data per un appuntamento su settembre per 20.000 abitanti, siamo oltre i quattro mesi di attesa con le ferie che arrivano e le persone che hanno bisogno di nuovi documenti. Per fare una TAC si fa prima in questo momento- Si chiede, quindi, quali siano le ragioni che hanno portato a tale riduzione di servizio e cosa intende fare questa amministrazione per ottimizzare realmente i tempi di gestione delle pratiche amministrative.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, per la risposta il Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, non è che i tempi siano ridotti, quelli che si vedono sono gli appuntamenti cosiddetti, chiamiamoli, ordinari, quindi sono quelli che normalmente mi scade la carta o, meglio, so che mi scade la Carta d'Identità mi dovrei premurare prima, prenotare per poterla rinnovare. L'Ufficio Anagrafe non nega a nessuno che ha urgenza o necessità di avere in tempi veloci la Carta d'Identità, non so, viaggi improvvisi, gente che prenota il viaggio e magari si è dimenticata che la Carta d'Identità era scaduta oppure necessità del documento per, non so, pratiche burocratiche, amministrative, atti notarili... Insomma, per qualsiasi enne motivo che ci sia un'urgenza e uno si accorge all'ultimo di non avere il documento d'identità, l'Ufficio Anagrafe con la motivazione sottomano permette di fare subito la Carta d'Identità e questo viene fatto nei giorni in cui l'ufficio è chiuso al pubblico, perché, appunto, essendo chiuso al pubblico permette di erogare servizi d'urgenza. La riorganizzazione degli orari e, visto che ne stiamo parlando, in particolare quella dell'Anagrafe, è stata fatta in via sperimentale in un momento dove vi era carenza di personale all'ufficio stesso, adesso l'ufficio è quasi nel suo pieno della capacità organizzativa, manca soltanto un'unità che dovrebbe arrivare a breve, non appena sarà pronta la graduatoria degli amministrativi, c'è il concorso in essere, a breve dovrebbero esserci gli orari, quindi ci sarà una buona graduatoria da cui attingere. In quel momento ovviamente verranno aumentati gli slot. Gli slot di emissione delle Carte d'Identità dovete sapere anche che non dipendono strettamente solo dal numero di personale che lavora all'Anagrafe, perché dipende anche dal numero di macchine che possono emettere queste Carte d'Identità, che per un Comune come il nostro sono due macchine. E non è che lo decide il sottoscritto, lo decide il funzionario d'area o qualcuno d'altro, è la Prefettura che per comuni di questa destina due macchine. Ora io e la funzionaria stiamo monitorando attentamente questa situazione e abbiamo già predisposto, non appena arriverà l'ultima persona che manca, di aumentare gli slot della disponibilità delle Carte d'Identità fino al massimo possibile e, contemporaneamente, la funzionaria sta predisponendo una relazione da mandare in Prefettura per chiedere un terzo apparecchio per l'emissione delle Carte d'Identità in deroga a quelle che ci spetterebbero normalmente, che, come ho detto, sono solamente due. C'è da dire un'altra cosa, che è il ritardo accumulato dipende anche, perché bisogna andare poi a vedere le statistiche, e lo abbiamo fatto, degli anni passati, il numero di Carte d'Identità emesse è notevolmente aumentato rispetto ai trimestri degli anni passati, cioè, se noi andiamo a prendere lo stesso trimestre di due anni fa, tre anni fa, ci sono differenze di centinaia di Carte d'Identità, il che non è poco. Quindi le soluzioni mi sembra



di averle già dette, comunque verranno aumentate le disponibilità e verranno ulteriormente riorganizzati gli orari di apertura dell'Ufficio Anagrafe, l'obiettivo è di ampliarli ulteriormente; tutti i cittadini che ne hanno bisogno e che mi scrivono, perché ricevo anch'io delle mail relative a questa problematica, viene dato il suggerimento a questi cittadini, comunque, che se hanno un'urgenza basta contattare l'ufficio e la Carta d'Identità, l'appuntamento gli viene dato in brevissimo tempo. Adesso abbiamo la fortuna che ci saranno le consultazioni referendarie e quindi avremo un periodo di apertura di straordinari degli Uffici Anagrafe e quindi inviterò la nostra cittadinanza ad approfittarne, quindi chi ha necessità di fare le Carte d'Identità potrà approfittare di questa apertura straordinaria, quindi giustamente abbiamo gli uffici presenti ed è giusto approfittarne e dare un servizio in più. Faccio conto che entro la fine dell'anno la situazione dovrebbe arrivare alla normalità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Grazie, Sindaco, per la risposta. Sono parzialmente soddisfatto di quello che mi ha detto. Mi fa piacere che si stia lavorando per tornare a una normalità. Solo due considerazioni: se una delle difficoltà è il fatto che abbiamo solo due pc, che ci può stare, se la Prefettura ci dà solo questi non è che riducendo il numero di aperture risolviamo il problema, anzi pochi pc più orari di apertura, magari abbiamo qualche slot prenotabile in più. Rispetto alla questione se abbiamo urgenza scriviamo a lei o ci riferiamo all'Ufficio Anagrafe, magari segniamolo sul sito, perché sul sito c'è scritto che si può andare solo per appuntamento, almeno la cittadinanza lo sa, perché ho sentito, addirittura, di persone che stanno andando a farle in altri comuni, non mi sembra una cosa buona. Comunque, grazie, attendo poi la risposta scritta. Ho una seconda domanda, sempre per lei, signor Sindaco. Il 14 maggio, con delibera 90, la Giunta Comunale ha approvato la riorganizzazione della macrostruttura del funzionigramma dell'Ente, rivedendo così la delibera 191 del 2024. Inoltre, con la delibera 214/2024, veniva redatto il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 24-26. In nessuno di questi documenti è fatto cenno all'ormai mitologica **squadra di manutenzione**, neanche nel triennio. In un suo intervento in campagna elettorale, testimoniato ad esempio da un post e da un video del 20 aprile- '24 ovviamente- aveva affermato che "per piccoli problemi, buche sulle strade, semafori rotti e altre segnalazioni, puntiamo a ripristinare una squadra di manutenzione sul territorio, quattro o cinque persone che quotidianamente si occupino delle segnalazioni che arrivano dai cittadini". Disse, inoltre, che questo intervento "come un serio programma di manutenzione ordinaria- sto citando testuale quel post, ce l'ho se vuole- sarà sicuramente uno dei primi interventi che porrò in essere", uno dei primi interventi, è ormai passato oltre un anno da quella dichiarazione, tra l'altro in parte smentita in una sua risposta ad una nostra interrogazione di dicembre, quando mi disse "si ritiene di poter iniziare a costruire la squadra di manutenzione già entro il '25", adesso mi sembra di aver capito che lei ha parlato di cinque componenti della squadra manutentiva "beh, non mi sembra di aver mai parlato di numeri, comunque secondo me già una squadra di manutenzione di tre persone può essere un buon inizio", erano quattro o cinque in campagna, sono diventate tre, non è una difficoltà, comunque non c'è la squadra. Le chiedo se, come e quando è intenzione di questa Amministrazione costruire questa squadra di manutenzione che doveva essere uno dei primi interventi che avrebbe posto in essere- mi veniva la battuta, anche se, visto che non avete fatto ancora nulla, probabilmente è comunque uno dei primi interventi, ma non importa- oppure se si tratta dell'ennesima promessa da campagna elettorale.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. A me fa piacere, Consigliere Albini, che la minoranza abbia tanto a cuore la realizzazione del programma della maggioranza, comunque devo dirle che a breve sarà accontentato. Non frigate, state tranquilli che verrete accontentati. La squadra di manutenzione verrà creata entro l'anno assumendo le persone. Come? Cioè, come dobbiamo assumerle, Consiglieria Volpe? Cioè, come si crea una squadra di manutenzione? Assumendo le persone.

La Consiglieria Volpe: Magari si può anche pensare di dare in appalto tutta la partita della manutenzione.



Il Sindaco Morandi: Un'altra volta in appalto, Consigliera, no, no, no. (**voci sovrapposte**) Assumiamo le persone.

La Consigliera Volpe: Ok. No, è semplicemente canzonatoria la sua risposta, tutto qua.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Volpe. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Albini: Posso rispondere alla risposta, scusate? Almeno dichiararmi soddisfatto o meno della risposta?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Ovviamente non sono soddisfatto della risposta, né per il tono, né perché continuate a dirci che poi sarà. Attendiamo, a dicembre tornerò con l'interrogazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini.



Interrogazioni Consigliere Ciocca

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, buonasera a tutti. La prima questione riguarda il **Referendum dell'8-9 giugno**. "Signor Sindaco, come è noto, l'8-9 giugno si svolgerà la consultazione referendaria su quattro temi del lavoro e uno sulla cittadinanza ai cittadini stranieri. Vorremmo segnalare alcune nostre perplessità su come sono stati gestiti gli adempimenti spettanti all'amministrazione comunale. Tra gli obblighi dell'amministrazione comunale vi è la collocazione di tabelloni per consentire le affissioni per la propaganda, che è sempre stata fatta con congruo anticipo rispetto alle varie consultazioni elettorali e referendarie. Vorremmo sottolineare che il ritardo nella collocazione dei tabelloni elettorali, che sono stati installati appena una settimana fa, e il prelievo dal fondo di riserva di 20.000 euro destinate alle spese per il Referendum, deliberato con atto 99 del 26 maggio, sono tutti segnali di disattenzione per questo argomento o denotano incapacità di programmazione degli adempimenti spettanti all'amministrazione comunale. Ciò premesso, si interroga il Sindaco per conoscere quali sono i motivi che hanno causato il ritardato collocamento dei tabelloni per la propaganda elettorale e che hanno determinato la necessità di ricorrere all'utilizzo del fondo di riserva per affrontare le spese per il Referendum. Alla presente si richiede risposta orale e scritta.". Devo dire che a questa interrogazione ho tolto la parte riguardante una riunione preliminare che sempre si è fatta con i Presidenti di Seggio perché, su richiesta esterna, oggi l'avete convocata, quindi ho tolto quella parte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, Consigliere Ciocca, devo chiedere agli uffici tecnici il motivo del... da cosa dipende il motivo del ritardo del montaggio dei tabelloni. Non credo comunque che nell'epoca di internet il montaggio tardivo dei tabelloni porti o meno al superamento del quorum dei referendum stessi. Comunque, mi documento e poi mi riservo di risponderle.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: La ringrazio, attendo risposta scritta. Sono soddisfatto. Ho un altro question time, questo è al Sindaco e al dottor Matteo Di Bisceglie, Assessore all'Ambiente e all'Ecologia. "**Parco di via Verdi**. Come da foto allegate, è evidente che gli alberi del Parco di via Verdi abbiano la necessità di essere sfrondati e i loro rami già spezzati di essere recisi definitivamente ed eliminati. In particolare, vi sono alcuni rami che, specie con la pioggia che li rende più pesanti, tendono ad arrivare sui tetti delle auto in sosta. Si chiede di conoscere i tempi nei quali si intende procedere al ripristino del decoro dell'area che, come è giusto, è frequentata dai cittadini per momenti di svago e di relax. Nel frattempo, il marciapiede di via Morona continua a essere ostruito da alberi che lo invadono e rendono difficoltosa la percorrenza dei pedoni. Alla presente richiedo risposta orale e scritta, allego le fotografie.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Grazie Consigliere Ciocca, sono d'accordo con lei che c'è ancora tanto da fare sulle potature, infatti, probabilmente, chiederò comunque ulteriori soldi per le potature che faremo di nuovo in autunno dalla parte dello stanziamento di bilancio, dall'avanzo di bilancio, quindi presupponiamo di fare le potature in autunno quando comunque la stagione lo permetterà.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, Consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Grazie. Non sono agronomo e quindi non entro nel merito, però i rami secchi possono essere tolti. Uno. Due, nella precedente risposta sembrava o, almeno a me è sembrato, che lei la mattina dopo fosse andato di persona personalmente a tagliare i rami e quindi non sono soddisfatto della risposta perché le cose rimarranno così a data di destinarsi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, iniziamo la seduta del Consiglio.



INIZIO CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola al Segretario per l'appello, prego.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi presente.
Carnovale Teresa presente.
Russomanno Giuseppe presente.
Mento Salvatore presente.
Stivala Deborah presente.
Beccia Samantha presente.
Morandi Ernestina Antonietta presente.
Stroppa Pietro presente.
Malacarne Giuseppe Mario presente.
Carnovale Antonella presente.
Amente Stefano presente.
Albini Claudio presente.
Grumelli Alice presente.
De Filippi Cristina assente giustificata.
Spendio Domenico presente.
Volpe Sandra presente.
Ciocca Vittorio presente.
Presenti 16.
Assessori:
Formica Silvia Francesca assente.
Di Bisceglie Mattia presente.
Argirò Giuseppe presente.
Puleo Antonino presente.
Ferrante Paola assente.

COMUNICAZIONI.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Ciocca: Io avrei un aspetto formale...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora, un attimo. Consigliere Ciocca, prego.

Il Consigliere Ciocca: Grazie. Solo per un aspetto formale. Il numero 16 all'ordine del giorno, numero 16, "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico", il problema è che l'abbiamo presentata insieme e che il relatore sono io, quindi dovrebbe essere aggiunto AVS Il Ponte. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Per una comunicazione molto breve. Comunico a lei e a tutto il Consiglio Comunale che da oggi il gruppo consiliare Trezzano con Sandra assume la denominazione Noi per Trezzano. Questo a seguito della fusione avvenuta con il Movimento Trezzano Oltre, come annunciato nell'assemblea pubblica del 22 maggio scorso. Crediamo in questo nuovo percorso e confermiamo l'immutato impegno al servizio della città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Innanzitutto, state sereni, non ho mozioni d'ordine questa sera da presentare. Ho chiesto la parola solo per dare il benvenuto ufficialmente alla nuova Segretaria Comunale, la dottoressa Grosso, da parte nostra e, se mi permettete, da parte di tutto il Consiglio Comunale di Trezzano. Volevo augurarle un buon lavoro, siamo certi che saprà esserci di supporto ed aiutarci nel portare avanti i lavori nel miglior modo possibile. Avrà già visto che ne abbiamo un gran bisogno. Benvenuta, quindi, è un piacere averla con noi e buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, mi associo. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Mi associo alle parole di Claudio Albini, mi ha appena preceduto, di augurare buon lavoro al nuovo Segretario Comunale, sperando che ci sia d'aiuto in futuro su tutto ciò che riguarda il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno.



Punto n. 1 - Ratifica Variazione alle Dotazioni del Bilancio di previsione 2025/2027 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno "**Ratifica Variazione alle Dotazioni del Bilancio di previsione 2025-2027 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - Articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000**". La parola all'Assessore Argirò, prego.

L'Assessore Argirò: La ratifica riguarda la delibera di Giunta numero 89 dell'8.5 del '25 che era stata adottata in via d'urgenza e riguardava due argomenti, uno l'incremento del fondo per il contributo alla finanza pubblica, cosiddetto Patto di Stabilità, secondo quanto previsto dal Decreto 4 marzo '25, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 93 del 22 aprile '25. Inoltre, alla stessa variazione si è data la giusta allocazione in bilancio all'accantonamento stesso, quindi si è fatto uno spostamento di quello stanziamento da un codice ad un altro, quindi una riclassificazione, in pratica, del fondo. Inoltre, sono stati previsti gli stanziamenti di spesa per consentire l'espletamento del referendum che in bilancio non erano stati previsti. Su questa proposta c'è il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale numero 8 dello stesso Collegio del 9.5.25. In particolare, la variazione (**incomprensibile**) contiene, relativamente all'anno '25, per la parte entrata 20.000 euro di aumento al Titolo Primo tipologia 1011 per addizionale IRPEF; un aumento di 10.000 euro al Titolo Secondo tipologia 1012 per trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche; 28.444,50 al Titolo Terzo tipologia 5300, che sono i rimborsi spese per consultazioni elettorali in quanto, prevedendo le spese per il Referendum, prevediamo anche l'entrata relativa per il trasferimento che la Prefettura farà al Comune. Il totale delle entrate è di 58.444,50. Per la parte spesa abbiamo 52.444,50 euro alla Missione 1, Programma 7. All'interno di questi troviamo 21.500 euro di Referendum per lavoro straordinario; 5.117 di oneri riflessi sul lavoro straordinario per il Referendum; 4.000 euro di acquisto di beni sempre per il Referendum; 20.000 di altre spese; e 1.827,50 di IRAP sempre relativa al Referendum.; in più abbiamo un aumento di 5.590 alla Missione 20, Programma 1, che è il fondo di riserva, per 5.590, come ho detto; abbiamo, inoltre, un aumento di 59.552 e una riduzione di 59.142 alla Missione 20, Programma 3, che è il contributo per la finanza pubblica che, come ho detto, cambia classificazione, quindi abbiamo un aumento e una diminuzione. Per un saldo di 410 euro nel '25, quindi l'incremento totale è 58.440,50 che è uguale all'entrata. L'esercizio '25 comprende anche la variazione di cassa, che è di 58.440,50 per l'entrata, quindi uguale alla competenza, e per le spese è 58.034,50. Voi sapete che la cassa non necessariamente deve essere uguale, noi attestiamo soltanto, quando facciamo la variazione di cassa, che alla fine dell'anno il saldo sarà non negativo. Questi 58.034,50 derivano da 52.444,50 che sono alla Missione 1, Programma 7, e 5.590 relativi alla Missione 20, Programma 1, che è il fondo di riserva. Nel '26 e '27 per la parte entrata non abbiamo variazioni, mentre per la parte spesa abbiamo un saldo a zero, quindi zero entrata, zero spese, perché abbiamo meno 1000 alla Missione 1, Programma 4, +179 alla Missione 20, Programma 1, +119.104 e -118.283 alla Missione 20, Programma 3, che è appunto il fondo per la finanza pubblica, e quindi l'incremento complessivo è di zero. Come abbiamo detto, il fondo per la finanza pubblica viene riclassificato e si sposta da un codice all'altro e la variazione netta è di 410 nel 2025, 821 nel 2026 e nel 2027. Il fondo è, grosso modo, nel 2026-27 quasi il doppio del 2025, che poi diventa addirittura di più nel 2028, diventa forse il triplo, adesso non mi ricordo bene. Però noi chiaramente arriviamo fino al '27 perché abbiamo un bilancio che è triennale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Argirò. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Buonasera di nuovo a tutti. Allora, questa variazione, devo essere sincero, stasera mi sono perso con l'Assessore, ma è colpa mia, quindi mi rifaccio a quello che ci ha spiegato il funzionario in Commissione, perché questa variazione si è resa necessaria fondamentalmente per due cose, ce l'ha spiegato anche adesso Argirò, la prima è il riallineamento di quella che è la previsione del contributo della finanza pubblica, il secondo obiettivo importante di questa variazione era "allocare idonei stanziamenti per far fronte al corretto espletamento delle consultazioni referendarie del Referendum imminente a giugno. Sono stati, infatti, previsti 28.444,50 euro in entrata come rimborso spese per le consultazioni referendarie e complessivi 52.444,50



per la parte della spesa, suddivisi tra straordinaria e personale, oneri compresi per il lavoro straordinario, spese per acquisti di beni per 4.000 euro e 20.000 euro di altre spese", è la citazione testuale del verbale, prima che mi si dica che estrapolo e che l'italiano non è un'opinione. Fin qui comunque nulla di male, c'è una scadenza perentoria, quella del riallineamento del contributo della finanza pubblica e ci sono i referendum. Occorre coprire queste spese, è un obbligo, occorre fare una variazione, però decidiamo di fare una variazione di urgenza, cioè una variazione che si fa quando ci sono delle emergenze, come calamità naturali o eventi imprevedibili, quando ci sia necessità di spese non differibili per garantire servizi essenziali o per esigenze di finanziamento immediato. Entro il 22 maggio, in effetti, c'è la scadenza legata al fondo obiettivi di finanza pubblica, è uscita con un decreto pubblicato lo scorso 22 aprile, i tempi non c'erano, era assolutamente necessaria una variazione in urgenza, però io mi sono posto una domanda sul secondo obiettivo della variazione e un po' mi ha anticipato Ciocca nel suo question time, cioè le spese referendarie, perché che ci siano i referendum è stato pubblicato sulla Gazzetta il 13 di marzo, l'ultima variazione l'abbiamo fatta a febbraio, là ci sta che quelle cifre non ci fossero, però poi abbiamo fatto altri tre Consigli Comunali, potevate quindi fare anche una variazione ordinaria prima per coprire le spese del Referendum, se ci aveste pensato. Mi sono anche detto, una variazione da 50.000 euro è una stupidaggine, non ci si può disturbare per così poco, però oggi, subito dopo questo punto, andiamo a votare una variazione di 80.000 euro, non molto di più, quindi le variazioncine di poco conto in effetti sono alla vostra portata, invece avete deciso di fare una variazione di urgenza e io mi sono chiesto quale fosse l'urgenza in questo caso, perché è il 13 marzo che abbiamo saputo che c'erano i referendum. Voi avete portato in Giunta la delibera l'8 di maggio, che è giusto giusto un mese prima delle consultazioni referendarie, da questa variazione- forse una parte della risposta che deve dare poi lei a Ciocca- il funzionario ha aperto in data 12 maggio la procedura telematica finalizzata all'acquisizione mediante piattaforma e-Procurement Sintel Lombardia di un'offerta per il servizio allestimento seggi-tabelloni in occasione del Referendum dell'8 9 giugno 2025, servizio di reperibilità h24 manutentivo con base d'asta, eccetera eccetera, per 15.500 euro, è la determina 397/2025 con la quale il funzionario, l'ingegner Tosi, ha affidato di servizio. Era già il 15 maggio. I tabelloni sono stati, come ci ha raccontato Ciocca prima, montati tra il 23 e il 24 maggio, poco più di 15 giorni prima delle elezioni. La legge 212 del '56, articolo 1 e seguenti, se ne ho ben compreso il contenuto, asserisce che il Comune deve provvedere alla completa installazione dei pannelli per la propaganda elettorale previsti e assegnare tali spazi almeno 30 giorni prima della data delle votazioni. Siete stati in ritardo. È legge! Non è che perché ci sono i social non si mettono i tabelloni. La legge dice che bisogna metterli 30 giorni prima. Gli spazi sono stati assegnati allo scoccare del gong, delibera 85-86 sempre dell'8 maggio, la variazione d'urgenza è successiva, è la 89. Mi sono detto, vuoi vedere che si sono dimenticati che servivano i soldi per i tabelloni e che fatte le assegnazioni si sono resi conto che occorreva di urgenza- a quel punto sì- metterceli quei soldi? Nella mia follia mi sono immaginato l'Assessore Argirò nel bel mezzo della Giunta che correva da Carannante per mettere i soldi perché si erano dimenticati di farlo. Avevano deliberato l'85 e l'86 e mancavano i quattrini! Quindi, hop hop hop, di corsa l'Assessore che andava a recuperarli. Però è troppo, vedere l'Assessore Argirò che corre, no, è troppo. Che vi siate dimenticati i soldi per il Referendum, tuttavia, è quasi certo, anche perché, come ci ha detto Ciocca prima, con delibera 99- è l'altro ieri- di lunedì, avete dovuto mettere altri 20.000 euro per finanziare i tabelloni, perché proprio ve li siete dimenticati, un disastro! Questo è il motivo di questa parte della variazione d'urgenza: vi siete dimenticati del Referendum. Perché l'alternativa sarebbe veramente terribile, cioè, aver coscientemente deciso di violare le norme e mettere i bastoni tra le ruote alla campagna referendaria. Non ci voglio credere. Questo è semplicemente il tentativo di mettere una toppa a una dimenticanza precedente, all'ennesimo errore di questa amministrazione. Vi potrebbe anche turbare poco visto quello che dice il Presidente del Senato, che è stato nostro ospite, che la gente non ci deve andare a votare, ma la legge dice altro. Torno sul punto. La nostra amministrazione fa una variazione d'urgenza all'ultimo secondo per mettere dei soldi che già da marzo sapeva di dover trovare, di dover applicare, contravvenendo, se ho compreso la norma, quello che detta la 212 del '56. E se è un errore voluto, e mi auguro di no, o una mancanza di programmazione è una toppa su un buco e come spesso accade, come spesso è accaduto con questa amministrazione, la toppa è peggio del buco! Lo dimostra anche il fatto che siete dovuti ricorrere a un successivo prelevamento dal fondo di riserva perché avevate fatto male pure i conti! Mancavano ancora 20.000 euro. Con onestà, stavamo predisponendo un esposto in Prefettura anche in merito a questo, poi ci siamo messi



una mano sul cuore perché ormai è come sparare sulla Croce Rossa. Questa variazione era dovuta, questi soldi dovevano essere messi, è una toppa ad un buco che in gran parte avete creato perché non avete vigilato le scadenze, per questo motivo vi inviteremo a votarla da soli. Anticipo già che il voto del Partito Democratico sarà contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma sicuramente la delibera ha un oggetto e un contenuto semplice, su cui penso che nel concetto essenziale il Consigliere Albini ha sicuramente ragione, cioè, una cosa su cui avete dovuto correre, forse per necessità, ma anche sicuramente un po' per inerzia, come è stato spiegato, compresa l'interpellanza del Consigliere Ciocca, perché, come voi scrivete sulla delibera, parte della variazione è ricondotta al Decreto del 4 marzo 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 aprile, con termine di adeguamento del fondo obiettivi al 22 maggio, perché quello era il termine. Tempi forse stretti, un mese, però percorribili, percorribili, senza utilizzare la variazione d'urgenza. Si poteva fare, in un mese si poteva impostare la variazione. È che in realtà c'era anche dell'altro ed è stato detto poco fa. Perché a rallentare, ed è il secondo motivo, è l'allestimento anche della consultazione elettorale. Mentre parlava il Consigliere Albini, pensavo al fatto che sembra quasi che le resistenze, le insofferenze verso il Referendum discendono anche da input nazionali. Per esempio, a livello nazionale è stato deciso, tra le cose peggiori che sono state decise, secondo me, di abbinare il Referendum al turno di ballottaggio, anziché al primo turno. Ma perché? Se non per penalizzare la partecipazione. È l'unico motivo, è l'unico. Non c'è un altro motivo ragionevole. Già si sa che partecipano poche persone, se poi tu non lo fai al primo turno e lo fai al secondo turno è come dire "meglio così, non andate a votare". Alla fine è così, non capisco perché. Quindi è quasi come se ci fosse una ricaduta anche a livello di decisioni più semplici, a livello locale, nel preoccuparsi di allestire per tempo, di fare... È come se ci fosse una questione di impostazione, una questione mentale di ritardare in qualche modo. E questo è successo anche per il reperimento delle risorse, la sistemazione dei tabelloni, il prelievo dal fondo di riserva di corsa. Ma io dico, qualcuno ha presidiato il tutto? C'è qualcuno che presidia queste cose? Non è che l'abbiamo saputo un mese fa che c'erano i referendum! Io penso che ci debba essere anche un'attenzione, se non altro per rispetto. Poi dal nostro punto di vista rimane anche immutata la nostra contrarietà all'accantonamento, ancorché obbligatorio perché deciso dal Governo chiaramente, sui 59.000 euro al fondo obiettivi della finanza pubblica, perché è vero che si tratta di una partita entrata-uscita però quei soldi lì rimangono bloccati nella disponibilità dell'Ente, almeno per tutto l'anno. Aggiungo, richiamo un attimo, vi ricordate il discorso dei famosi 108.000 euro che abbiamo dovuto dare allo Stato, calcolati sulla base del contributo ricevuto col PNRR? Questi si aggiungono a quelli, solo che questi però dopo possono essere riutilizzati, cioè a fine anno. Quindi noi questo accantonamento e quello di prima non è una cosa che ci trova d'accordo. E accenno, infine, anche alla maggiore entrata di 20.000 euro sull'addizionale IRPEF per coprire parzialmente le spese evidenziate, non mi fermo su questo argomento adesso ma dirò qualcosa nella prossima variazione, perché nella prossima variazione, ai 20.000 di adesso, aggiungete altri 80.000, quindi prevedete un aumento di addizionale IRPEF per un totale di 100.000 euro. Mi aspetto di sentire un ragionamento a supporto di questo per capire un attimo perché alla luce dei numeri, anche se la proporzione tra lo stanziamento e l'aumento che si fa la proporzione è molto bassa, diciamo così. Ecco, niente, queste sono le considerazioni al momento da parte nostra, poi mi riservo di far la dichiarazione di voto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Io intervengo solo per sgombrare un campo, che è quello là di eventuale boicottaggio da parte della nostra amministrazione, di boicottare il Referendum. Assolutamente. Sicuramente è un'inerzia di chi doveva provvedere ad adempiere prima del previsto. Anche io conosco bene le regole. Fino a 30 giorni prima si può fare pubblicità sui 3x6, in diversi modi, a 30 giorni prima dell'elezione si fa pubblicità solo sui tabelloni elettorali. Se non ci sono è chiaro che si limita la possibilità a chi deve farlo di poterlo



fare. Ma assolutamente, intervengo per dire che non c'è stata nessuna volontà politica da parte di questa maggioranza di boicottare il Referendum. Ognuno è libero di esprimersi come meglio crede. I nostri partiti di riferimento hanno fatto delle scelte. Personalmente ho la mia considerazione, me la tengo per me, ma nessuna volontà di boicottarlo. Questo ci tengo a chiarirlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Così faccio anche la dichiarazione di voto. No, beh, come dire, è escluso il boicottaggio, sono d'accordo su questo, anche se io penso che ci siano sempre due modi per dire di no. Uno è dire di no, ostacolare, fare le cose apposta per... l'altro è creare delle condizioni perché si arrivi in ritardo ed è una forma di ostacolo anche questo. Non si può definire boicottaggio, ovviamente, perché non è così, però ci sono sempre due modi per far arrivare un messaggio. C'è quello più deciso e quello più elegante. E in questo caso propendo per quello più elegante che è stato utilizzato. Quindi, secondo me, nel merito, secondo noi, nel merito e nel metodo i vostri ragionamenti non sono stati convincenti, siete costretti a rimediare i vostri limiti. Quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Avevo già dato la mia dichiarazione di voto contraria, tuttavia ci tenevo a far notare nuovamente come l'unica voce, anche sincera, di un'inerzia che c'è stata, anche io sono sicuro che non sia un boicottaggio e l'ho detto, ma un'inerzia c'è stata, almeno il Consigliere Russomanno l'ha confermata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo a questo punto alla votazione. No, non ci sono. Allora passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di ratificare ad ogni effetto di legge la deliberazione della Giunta Comunale numero 89 dell'8.5.2025, avente ad oggetto: Variazione d'urgenza alle dotazioni del Bilancio 25-27, articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000; 2) di procedere al conseguente consolidamento degli stanziamenti aggiornando definitivamente le dotazioni contabili alle risultanze dalla variazione oggetto di ratifica; 3) di dare atto che l'adozione della presente deliberazione è avvenuta nel rispetto del termine previsto dalla vigente normativa per la prescritta ratifica; 4) di dare atto che la variazione ratificata determina conseguente aggiornamento del DUP, Documento Unico di Programmazione, 2025-2027 in considerazione della sopraggiunta modifica di stanziamenti contabili che compongono la programmazione finanziaria 2025-2027.". Votiamo. Con 11 voti favorevoli, 5 contrari, la delibera si approva. Favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia e Deborah Stivala. Contrari: Albini, Ciocca, Domenico Antonio Spendio e Sandra Volpe. Passiamo a questo punto all'immediata eseguibilità... Ah, Alice Grumelli contraria. Samantha? Consigliere Ciocca? Allora, per l'immediata eseguibilità favorevoli 11, contrari 5, astenuti niente. Voti favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Contrari: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli.



Punto n. 2 - Variazione alle Dotazioni del Bilancio di previsione 2025/2027 - art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 2 "**Variazione alle Dotazioni del Bilancio di previsione 2025-2027 - Articolo 175 del Decreto Legislativo 18.8.2000, numero 267**". La parola all'Assessore Argirò, prego.

L'Assessore Argirò: Si tratta di una variazione abbastanza semplice, infatti nel 2025, per quanto riguarda l'entrata, è prevista una sola entrata di 80.000 euro al Titolo Primo tipologia 1011 e, cioè, per addizionale IRPEF. Questo importo di 80.000 euro finanzia l'intera variazione in uscita, che comprende 62.127 euro alla Missione 1, Programma 1; 12.000 euro alla Missione 1, Programma 11; 1.010 alla Missione 3, Programma 1; 4.863 alla Missione 20, Programma 1. Per un totale quindi di 80.000. In particolare, questa variazione riguarda tre argomenti. Il primo riguarda la previsione di una maggior spesa per le posizioni organizzative e precisamente sono 36.000 euro in indennità di posizione, che è il massimo attribuibile a due posizioni organizzative, naturalmente poi la spesa effettiva dipenderà dalla pesatura delle due posizioni, quindi potrebbe essere inferiore a questo importo. I contributi sulla indennità di posizione sono 8.568 e l'ILAP 3.060. C'è poi l'indennità di risultato che è 9.870; i contributi sull'indennità di risultato che sono 2.360; e l'ILAP che sono 839 euro. In più c'è il TFS o TFR, a seconda degli anni di assunzione, di 1.440. Poi c'è la previsione di una maggior spesa per risarcimento danni, è un fondo, quindi diciamo che noi abbiamo un fondo per risarcimenti danni sotto la franchigia che aumentiamo di 12.000 euro, in questo caso. Abbiamo un debito bilancio, che verrà approvato più tardi, che è di 1.010 euro. La parte restante viene inserita nel fondo di riserva per 4.863. La stessa variazione viene riproposta nel 2025, sapete che per il primo anno c'è anche il bilancio di cassa, quindi nel 2025 viene riproposta anche per la cassa. Nel 2026 e 27 la variazione, anziché di 80, è di 65.000 euro, per cui abbiamo al Titolo Primo tipologia 1011 65.000; poi abbiamo 62.127 Missione 1, Programma 1; alla Missione 20, Programma 1 2.873. Quindi per un totale di 65.000 euro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Argirò. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente, ancora buonasera. Oggi parlo prima del Consigliere Spendio perché... così, non lo so. Quando ho ricevuto la documentazione relativa a questa variazione, Assessore, mi sembrava impossibile. Ho dovuto aprirla e rileggerla un sacco di volte. Addirittura, avevo pensato di aver mandato i documenti sbagliati perché siamo a giugno, sono passati cinque mesi dall'inizio del 2025, è passato un mese dal rendiconto, abbiamo determinato un avanzo di amministrazione di 2.800.000 euro liberi, il Consiglio Comunale dopo cinque mesi è chiamato a votare una variazione di 80.000 euro? Due sono le cose: o va talmente tutto bene che non c'è bisogno di fare correzione o siete talmente nel pallone che non sapete da che parte girarvi. In Commissione il Sindaco ci ha detto che state verificando, che ci state lavorando a quella che è la variazione, quella che lei, rivolgendosi al Consigliere Spendio, vorrebbe vedere una bella variazione corposa al bilancio, lei se l'aspettava adesso, disse al Consigliere Spendio. Mi viene da dire "cucù" la variazione non c'è, è solamente una variazione di passaggio, momentanea, e sto citando testuale il verbale eh. Io credo solo una cosa e se fossi in maggioranza mi porrei parecchie domande e forse mi preoccuperei per le risposte, considerando che difficilmente riusciremo a tornare in Consiglio prima della fine di giugno con un'altra variazione, gran parte del 2025 ce lo siamo giocati e nel frattempo tutto è immobile, non si muove foglia. Mi sono detto, saranno tutti impegnati sui progetti che hanno messo a bilancio preventivo alla fine del 2024, manco per idea, tutto fermo. 3.300.000 euro di fondo pluriennale vincolati e progetti, da quello che si vede dagli atti, zero. A parte le feste e le inaugurazioni di vie e negozi, ma per quelle basta guardare le sedute della Giunta. Torniamo alla variazione. 80.000 euro su un bilancio di 38.303.083, stiamo parlando dello 0,2%. Quasi manco vale la pena riunirlo il Consiglio Comunale! Tuttavia, il Sindaco, in Commissione, lo scorso 14 maggio, ci ha tenuto a dire che sta aspettando anche "le idee dei miei Assessori, perché ho chiesto anche a loro ditemi quali sono le necessità dei vostri settori, loro ci stanno lavorando, credo che a breve inizieremo a discutere in maniera approfondita di questo argomento", sempre citazione testuale del verbale, non sto estrapolando. Quindi a fronte di un



programma elettorale, che io mi ricordo bene, Sindaco, a fronte del DUP, a fronte delle tante esigenze esplicite della città, siamo a fine maggio e aspettiamo ancora le idee degli Assessori. Evidentemente in un anno di idee non ne hanno avute. Ma sapete qual è la cosa che mi addolora di più? Che di cosa da fare ce ne sono un casino! Ce l'avete detto voi per primi in campagna elettorale, qua in Consiglio. "Ce li abbiamo lasciati", è sempre colpa degli altri, Assessore! Lei in un anno cosa ha fatto? Dove sono i soldi oggi? Ce li abbiamo lasciati, perfetto, vi abbiamo lasciato una schifezza, dove stanno i soldi? 80.000 euro. Quindi, per favore! Abbiamo anche pensato di presentarlo in emendamento, poi ci siamo chiesti perché lo dobbiamo fare? Abbiamo visto come sono andati quelli delle altre volte, neanche siete stati capaci di darci una risposta agli emendamenti che abbiamo presentato. Li avete bocciati. Punto. Intanto, Sindaco, in attesa che i suoi Assessori arrivino con delle idee, se vuole, un paio gliele do io, perché la prima... non gliene frega nulla e io gliele do lo stesso, sono qui in Consiglio Comunale, sono stato eletto per darle delle idee. Non gliene frega niente? Mi dispiace. Questa è la faccia che fa il Sindaco rispetto all'opposizione, gli diamo delle idee e non gliene frega niente. Va bene. Comunque, il 22 aprile scorso, sindaco, io le ho fatto una domanda sulla situazione relativa ai solari della piscina, lei, prima in Consiglio, poi per iscritto, mi rispondeva: "L'intervento è ancora opportuno e si ritiene di proporlo nella prossima variazione, rifinanziandolo". Cito testuale "nella prossima variazione". Eccola la variazione, dove sono i soldi? La prossima variazione è questa. Dove sono i soldi? Mica doveva aspettare le idee di qualcuno, la delega ai lavori pubblici è sua, perché non ha preso in mano la situazione? Ma questa, ci ha detto, è una variazione di passaggio e pure lei, Sindaco, ha affermato che è un intervento necessario. E aspettiamo un altro mese, se ci va bene. Ha anche affermato che lo farà con "nostre risorse", cose tutte che avrebbe fatto nella prima variazione. Le risorse ci sono, la delega è sua, le necessità di intervenire ci sono, eppure zero, zero euro, zero progetti, zero risultati. 418.000 euro, nessun cenno in variazione e comunque 2.800.000 in avanzo. L'Assessore Argirò in rendiconto ci ha detto che mancava lo studio di fattibilità e quindi io le do un'altra idea: dallo scorso anno ci dite che gli uffici tecnici vogliono fare tutto all'interno, tutte le progettazioni le vogliono fare all'interno, ce l'avete detto in tutte le lingue, e ci dite però anche che gli uffici sono in difficoltà perché manca il personale, il risultato è che è tutto fermo. Oltre tre milioni di opere nel fondo pluriennale vincolato e progetti pari a vero. La vostra soluzione è 80.000 euro di variazione e poi aspettiamo un altro mese e vedremo. Quando vi deciderete, come vi diciamo da oltre un anno... da un anno, oltre un anno è possibile, ad applicare una quota di avanzo, 200.000 euro, ad esempio, nel fondo rotativo. Consiglieri, il fondo rotativo è quello che serve per pagare i progetti fatti all'esterno se non sono previsti negli studi di fattibilità, perché, per esempio, nel Parco dei Sorrisi 36.000 euro per fare il progetto ce, ma se servono i progetti e dentro non siamo capaci di farli paghiamoli, abbiamo 2.800.000 di avanzo, metteteci 200.000 euro e date i progetti fuori, almeno qualcosa si muove! Mi dicono che state virando su una soluzione come questa, ma anche in questa variazione di soldi non ce ne sono, zero, e il tempo passa inesorabile. E anche qui, caro Sindaco, è sua la delega, non è di qualcun altro, per fare una cosa del genere non ha bisogno che arrivino le idee degli Assessori, ha solo bisogno di andare in Comune. Quanto tempo ci passa in Comune? Qualcuno mi dice molto poco, ma probabilmente è solo gossip. Intanto, sono mesi e mesi buttati. Un'altra idea se vuole, ne abbiamo parlato in Commissione, il centro cottura, 32 centesimi per 262.000 pasti sono 84.000 euro per ogni anno di affidamento, ci sono? Metteteli nel pluriennale e almeno per iniziare togliamo quel peso dalle spalle della tariffa mensa. Mentre, intanto, pensiamo alla revisione delle fasce ISEE. 84.000 euro all'anno ce li abbiamo. E anche qui, nel frattempo, la scuola sta finendo, alle famiglie è stata fatta una bella pernaccia e vi apro facile la risposta, tanto l'Assessore mi risponde sempre così: tutta colpa dell'amministrazione precedente. Poi c'è l'ultimo esempio, quello che mi fa più male di tutti. Lo scorso 13 marzo, su sollecitazione della minoranza, si è riunita una Commissione per parlare dello Spazio Giovani. Ricorderete, prima il Sindaco ci dice che sarebbe chiuso, poi siete tornati sui vostri passi, poi avete mischiato le carte, in Commissione c'è stato detto qualcosa, tutto il contrario di tutto, che stavate rivedendo il progetto e che comunque si sarebbe andato avanti. Sono passati due mesi, l'appalto scade all'inizio di luglio, praticamente ieri, per i tempi di amministrazione. Lei, Assessore, ci aveva detto che, vista la complessità dell'intervento, non aveva ritenuto opportuno stanziare un importo che sicuramente sarebbe stato impreciso. Altri due mesi se ne sono andati e ad oggi su quel capitolo non ci sono soldi. Ci sarà un'interrogazione sul tema? Mi hanno già detto che quei soldi arriveranno. Bene, me lo auguro. Intanto, vero, se mai ci saranno, arriveranno all'ultimo secondo. Ci sta pensando a dicembre. 10, 15 mila euro oggi in variazione ci



potavano andare, che fatica c'era? Sì, lasciatemi parlare, questo devo fare, sono qui a controllare e a indirizzarvi. A lei entra da una parte ed esce dall'altra, questo è il rispetto che avete della minoranza! Senza soldi le vostre parole sono parole al vento e qui- la sento, Sindaco -non ce ne sono, nonostante 2.800.000 euro di avanzo. In uno degli ultimi Consigli Comunali l'Assessore Di Bisceglie, prendendo la parola inopportuno, aveva detto che alcuni cittadini, quelli che ci fanno le segnalazioni, sono dei bugiardi. Assessore, è sicuro che siano proprio i cittadini i bugiardi? L'unica cosa di cui sono contento è che l'Assessore Argirò non ha dovuto fare troppa fatica. Questa volta i soldi neanche ha dovuto provare ad andare a metterli, non sono andati neanche a chiederglieli. E poiché lui si muove solo quando glieli chiedono, stavolta si è seduto sulla poltrona e non si è messo manco a correre. Il Sindaco sta aspettando le vostre idee, mentre aspetta, evita anche di mettere in campo le sue. Però state attenti, Assessori, perché altrimenti vi porta via tutti i soldi l'Assessore Puleo, gli avete dato un dito? Si è preso un braccio, la prossima volta vi porta via tutto il pacchetto! Perché gli altri Assessori non ci sono. Dove siete? Una variazione che serve solo a trovare i soldi per il personale, bene questa riorganizzazione, male? Lo vedremo in futuro. Mi piacerebbe capire però da dove sono arrivate queste scelte, perché in Commissione ho guardato la faccia di alcuni Consiglieri di maggioranza e, secondo me, non sapevano neanche di cosa steste parlando. Anzi, a qualche Consigliere di maggioranza ho dovuto addirittura spiegare che qui c'era una variazione di solo 80.000 euro, perché si aspettavano una variazione incredibile e invece ci sono solo 80.000 euro, ragazzi. Vabbè, problemi vostri. Questi cambiamenti organizzativi avranno successo o meno, lo vedremo. Uno mi piace particolarmente, su un altro avete voluto mettere mano alla comunicazione, anche su questo c'è un'interrogazione sulla Segreteria, spero che serva per evitare gli scempi che vediamo tutte le volte in Consiglio Comunale. Tuttavia, tutte queste scelte non coprono il nulla di questa variazione, il nulla che la compone nell'attesa che la Giunta, non la maggioranza, non il Consiglio, la Giunta aspetti le idee dell'Assessore, che arrivino delle proposte da Argirò e che Argirò ci metta i soldi. Però qui c'è il peso delle domande che vi dovete fare voi, Consiglieri: perché state seduti qua? In molti di voi riconosco il fatto che vi siete messi in gioco per il bene di Trezzano, per farla crescere Trezzano. L'amministrazione locale, in gran parte, va oltre l'appartenenza politica, è carne, è sangue dei nostri familiari, dei nostri vicini, dei nostri amici...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusi, Consigliere Albini, è scaduto il tempo.

Il Consigliere Albini: Due secondi e ho finito. Proprio per questo vi invito a prendere il coraggio della coerenza, la coerenza di essere seduti qui in Consiglio per il bene della città, a meno che vogliate continuare ad auspicare ed augurarvi che qualcosa succeda.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Consigliere Albini, mi fa piacere che lei mi metta in bocca parole e facce che non c'entrano nulla, quindi quando ha finito di fare il suo show la pregherei di non citare cose non dette dal sottoscritto. Per quanto riguarda i suggerimenti la ringrazio, però i suoi suggerimenti sono quella cosa con la quale e senza la quale si rimane tali e quali, perché i suoi suggerimenti, come le ho detto già in Commissione, non si intendeva la prossima variazione, questa di oggi, si intendeva una prossima variazione, tant'è che le anticipo già che abbiamo in mente di farne almeno due prima dell'estate. Fare le variazioni non è che dobbiamo correre, non è una corsa contro il tempo, se lo facciamo oggi o lo facciamo tra due mesi non cambia, anche perché abbiamo ben presente il carico di lavoro che hanno i nostri uffici e ne approfitto per ringraziare gli uffici dei miei Assessorati, quindi l'Ufficio Lavori Pubblici, l'Ufficio Urbanistica, che lavorano alacremente e stanno facendo degli ottimi lavori. In Giunta, la scorsa Giunta di mercoledì, abbiamo approvato proprio un progetto esecutivo, ovviamente lei non lo sa perché non l'ho ancora firmata la delibera e non è ancora andata in pubblicazione. Spero che questa cosa le faccia piacere. La fretta è sempre cattiva consigliera, caro Consigliere. Noi, soprattutto io, preferisco lavorare, come dicevano i latini, cum grano salis (lett. con un granello di sale), cioè con sale in zucca, e mettere in campo progetti, lavori che siamo sicuri di poter portare avanti. Ovvio che metteremo in campo anche dei progetti a più lungo termine, ovvio, ma giustamente, dato che c'è questo avanzo da applicare, voglio che sia



un lavoro concertato con i miei Assessori e con tutte le forze politiche che compongono la mia maggioranza. Poi, dicevo, conosciamo come sono messi i nostri uffici, so i progetti a cui stanno lavorando, caricargli oggi una variazione di bilancio per i 400.000 euro degli sfondellamenti della piscina che erano già stati messi lì e non erano stati fatti già in passato, quindi ritornano come un boomerang, sono da fare perché ovviamente ho parlato con funzionario d'area che mi ha confermato che è un lavoro che è giustamente da fare, ma anche fare la variazione oggi gli uffici sono occupati con altri progetti che stanno portando avanti, sappiamo benissimo quali sono le nostre forze messe in campo, fare la variazione oggi vorrebbe comunque dire che comunque verrebbe lavorata in un periodo futuro che non potrebbe essere in questi due mesi. Quando applicheremo l'avanzo applicheremo anche questo, perché, come le ho detto e garantito, questo stanziamento per gli sfondellamenti della piscina verrà messo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. La parola all'Assessore Argirò, prego.

L'Assessore Argirò: Allora, io do una risposta come Assessore del Bilancio, nel senso che Albini ha detto un sacco di cose e su alcune bisogna fare delle precisazioni. Le variazioni di bilancio sono uno strumento di elasticità del bilancio. Il nostro bilancio, come sapete, è un bilancio autorizzatorio, per cui è abbastanza rigido. Noi non possiamo effettuare nessuna spesa senza fare la variazione di bilancio. Quindi facciamo le variazioni di bilancio in base alle necessità degli uffici, del Comune. In questo momento la necessità dell'amministrazione era quella di fare questo tipo di variazione, la variazione organizzativa. Per il resto, i 2.800.000 di cui ha parlato Albini, io sono convinto e credo che siano d'accordo con me sia la responsabile dei servizi finanziari che la Segretaria Comunale, che si possano applicare solo dopo la salvaguarda degli equilibri di bilancio e quindi l'assestamento. Esistono, se volete potete fare una ricerca, esistono parecchie sentenze della Corte dei Conti che affermano che non si può fare l'applicazione dell'avanzo libero prima del riequilibrio di bilancio. Si possono fare, e noi lo faremo, te lo anticipo, a giugno faremo una variazione di bilancio e utilizzeremo altre quote di avanzo, perché prima degli equilibri di bilancio si possono utilizzare le quote di avanzo vincolato, piuttosto che le quote di avanzo accantonato e noi faremo due variazioni, una a giugno, ripeto, dopo aver sentito la necessità dei vari uffici, delle varie aree, chiaramente, perché non ci inventiamo niente, noi facciamo semplicemente le variazioni che servono alle aree, quindi una a giugno, in cui utilizzeremo quote di avanzo vincolate, quote di avanzo accanto e anche quello destinato agli investimenti, e poi ne faremo una chiaramente più complessa, dopo aver raccolto le varie necessità delle aree in cui ci sarà, ad esempio, il cambio di finanziamento di cui parlava il Consigliere Spendio, l'intervento sulla piscina di cui parlava il Consigliere Albini e poi gli interventi che saranno decisi insieme al Sindaco e alla maggioranza. Quindi la variazione, quella che voi considerate consistente, dei due milioni e otto, si farà dopo gli equilibri di bilancio, anche perché una cosa vera diceva Spendio quando diceva "potrebbe succedere che vengano richieste delle somme" eccetera eccetera, ecco, finché non si fanno gli equilibri di bilancio questo pericolo c'è, una volta fatti gli equilibri poi se ci sarà una richiesta successiva diciamo che il Consiglio, l'amministrazione è al riparo da eventuali responsabilità. Quindi facciamo gli equilibri di bilancio e facciamo contemporaneamente l'assestamento e quindi l'applicazione dell'avanzo vincolato. Così, come ripeto, se volete fare una ricerca andate su internet, troverete tantissime sentenze della Corte dei Conti che vi dicono queste cose. Se volete una conferma potete chiedere alla Segretaria o alla responsabile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Argirò. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Non mi sembrava molto sicuro però, eh, Assessore Argirò. E' sicuro? Ah, vabbè. La variazione evidentemente è di piccola portata, incentrata sulla riorganizzazione che, evidentemente, ha richiesto l'allocazione di risorse aggiuntive. Naturalmente è una scelta di chi amministra, no, l'organizzazione, questo tipo di organizzazione, che noi non condividiamo in toto, ma forse non siamo gli unici, perché io ho notato, come tutti, l'assenza dell'Assessore Argirò quando avete deliberato. Non solo, ma ci sembra anche che questa sia un'occasione sprecata, sinceramente, per anticipare i tempi, almeno su qualcosa, su qualche investimento. Il Sindaco ha citato gli isolai della piscina, peraltro, come dire, cosa acclarata perché siamo



stati sempre tutti d'accordo su questo. Per coprire le spese prevedete un aumento, come accennavo prima, un aumento di entrate sull'addizionale IRPEF, diciamo non argomentato, per carità, l'importo non è grosso, perché se a 2.800.000 si aggiungono 100.000 euro non è che casca il mondo, però un ragionamento si fa quando si prevede di aumentare determinate entrate. Perché dico questo? Perché annoto che nel 2024 la previsione definitiva di entrata sul capitolo 8201, che è quello dell'addizionale IRPEF, era pari a 2.885.000 euro che sono entrati, sono stati accertati quasi tutti, qualche mille euro mancava. Ora invece alla previsione iniziale 2025, pari a 2.850.000, aggiungete nella stessa sera 100.000 euro, 20.000 euro prima e 80.000 euro adesso, raggiungendo i 2.950.000, magari qualche parola in più può essere utile per capire. Tra l'altro, è l'unica entrata, come diceva l'Assessore, che va a finanziare tutte le spese e che viene replicata nel 2026-2027 per 65.000 euro. Ripeto, possiamo anche fare riferimento facilmente a parole o promesse, spese, eccetera, io credo che ci si debba un po', diciamo così, riprendere da questa voglia di fare cose diverse per forza da chi c'era, a tutti i costi. Cioè, ci sono delle cose che non è necessario distinguersi, soprattutto se poi si riconoscono valide. Eh, portiamole avanti il più presto possibile, non è proprio necessariamente che bisogna fare in modo diverso! Quello dei solai della piscina è uno, perché anche a me il Sindaco ha risposto all'interpellanza come ha detto il Consigliere Albini, però, secondo me, per esempio, si può riprendere la questione di Castoldi, che è già pronta, oppure aggiornare velocemente l'intervento sul Cavo Lisone di 370.000 euro. Poi ce ne sono altre di cose. Cioè, voglio dire, se è possibile il suggerimento, di andare anche a riprendere delle cose sulle quali dei passaggi sono già stati fatti. Se proprio non si è contrari in assoluto e si rileva anche l'utilità per la città ma perché no? Proviamo, provate, proviamo a fare un pensiero, anche per accelerare la realizzazione, perché che non sia semplice né veloce noi lo sapevamo, lo abbiamo sperimentato, oserei dire quasi lo abbiamo subito che non è veloce e non è semplice fare le cose, ma siete stati voi che avete detto che avreste fatto il passo a seconda della gamba quando avete applicato l'avanzo nel luglio scorso, è successo ed è andata a finire come è andata a finire. Cioè, semplicemente, noi stiamo ripetendo delle cose, riprendendo delle cose che, diciamo così, avete detto voi. Poi la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento, eccetera, adesso io non vorrei dire una cosa... ma mi ricordo che comunque la legge dice "entro il 30 luglio", o no? Dice il 30 luglio? No, chiedo. Entro il 30 luglio non vuol dire il 30 luglio, evidentemente. Tanto è vero che avevo letto anche che alcuni comuni ne avevano fatto anche più di uno, appunto perché l'avevano fatto forse troppo in anticipo e poi ne hanno fatti altri. Vedo che la Segretaria annuisce. Quindi è la volontà, è la volontà di far le cose. Ci sono impedimenti tecnici, sì, certo, nessuno vuole dire che è roba semplice, però se a questo non ci si mette la giusta volontà le cose vanno a finire come gli altri anni, ecco, usiamo questo termine. Così è. E non devono andare a finire come gli altri anni, sennò che diversità avete? Perché qui rischiate non solo di essere diversi, ma di essere diversi in peggio. Questo è il rischio grosso. Lo so che non ho risolto il problema, però, voglio dire, se c'è la possibilità di sfruttare delle occasioni che voi avete creato, giustamente, di fare le variazioni e di applicare, ma perché no? È questo che mi fa riflettere e, ripeto, c'è da fare prima la... se è vero, io non sono convinto, eh, perché non ho visto convinto neanche l'Assessore, figuriamoci se sono convinto io! E' una mia sensazione, è una mia sensazione...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non vi sovrapponete però, non vi sovrapponete.

Il Consigliere Spendio: Va bene, non lo dico più, non lo dico più. Allora dico che ho visto anche che la Segretaria annuiva quando io ho fatto quella riflessione, magari se ce lo può spiegare a tutti cosa succede in questi casi. Però io dico, se c'è la possibilità di farlo il prima possibile, l'assestamento, la salvaguarda, se è vero che l'avanzo libero si può applicare solo ed esclusivamente dopo quella operazione, se c'è la possibilità di anticipare, avete in mente due variazioni, se non ho inteso male, giugno e luglio, anziché farla a luglio, fatela a giugno la salvaguarda degli equilibri e l'assestamento, così dopo applicate subito l'avanzo. Basta mettersi nell'ottica, se è vero questo. Se invece sto dicendo una cosa sbagliata mi si dica che è una cosa sbagliata e, vabbè, andiamo avanti così. Grazie, poi mi riservo di fare la dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Assessore Argirò.



L'Assessore Argirò: Sì, veloce. E' chiaro che l'assestamento si può fare entro il 31 luglio, ma per quale motivo noi avremmo dovuto fare gli equilibri di bilancio a maggio per applicare l'avanzo libero? Non c'è nessun motivo di urgenza, non c'è nessun motivo per cui noi... Perché a voi fa piacere che noi facciamo gli equilibri a maggio e applichiamo l'avanzo a giugno? Noi vogliamo fare gli equilibri a luglio e applicare in assestamento l'avanzo, anche perché, lo ha detto il Sindaco, se un ufficio ha cinque milioni di lavori da fare, gliene carico altri 2.800.000, che urgenza ho a caricare 2.800.000 di lavori su un ufficio che ne ha già cinque milioni da fare? Quindi si fanno gli equilibri normalmente a luglio, come fanno tutti i comuni d'Italia, e poi facciamo l'applicazione dell'avanzo libero in assestamento, come fanno tutti i comuni d'Italia, non vedo perché fare diversamente. Poi non lo so, se volete decidere voi, non lo so, venite qua al posto nostro e amministrate voi. Ogni volta sembra che ci dovete dire cosa dobbiamo fare! Per quanto riguarda poi il discorso prima di Albini sull'urgenza, poi il discorso... Voi avete dei consulenti che sono il Collegio dei Revisori dei Conti, il Collegio dei Revisori dei Conti rilascia un parere su tutti gli atti, ora, o vi fidate del Collegio dei Revisori dei Conti quando vi dà un parere, perché il suo compito è quello, di dare il parere... allora, sull'urgenza si è espresso il Collegio dei Revisori dei Conti, se leggete il parere dei Revisori c'è scritto chiaramente che attestano l'urgenza delle spese, quindi una volta che l'attesta il Collegio dei Revisori, per noi, io faccio l'Assessore non faccio più il tecnico, per cui nemmeno il tecnico si può opporre al parere del Collegio dei Revisori. Per il resto l'IRPEF, mica IRPEF... è chiaro che il Collegio dei Revisori prima di darti il parere verifica che la variazione di IRPEF sia corretta, perché altrimenti non te lo dà il parere, nessun Collegio dei Revisori ti dà il parere sull'IRPEF se tu fai una variazione di IRPEF che non è corretta. Se volete vi faccio dire da Carannante come fa la variazione di IRPEF.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Argirò. Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Visto che il consigliere Spendio parlava di volontà di fare le cose, direi che, oltre alla volontà, qua le cose sono state anche fatte, perché qua altrimenti si dipinge l'amministrazione e gli uffici tecnici come produttivi del nulla e invece si lavora alacremente e voglio rinnovare i miei complimenti ai ragazzi dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Gare e Appalti. Faccio un elenco: ad esempio l'appalto dei serramenti scolastici che era stato stanziato con la vecchia applicazione, è già stato aggiudicato e i lavori saranno fatti; l'appalto del manto della palestra della scuola di via Verdi è prossimo all'aggiudicazione; i 300.000 euro, quindi la prima tranche sulle strade, è in gara; il SAP, quindi le ristrutturazioni delle case, aggiudicato e i lavori sono già in corso. Tutto questo l'ufficio l'ha fatto, oltre a gestire tutto il resto, cioè tutto l'ordinario che c'è da fare. In più, anticipo qualcosa, queste sono le cose fatte, ci sono poi le previsioni che mi ha fatto il funzionario, che mi ha anticipato perché giustamente mi ha anticipato l'altro giorno delle risposte relative alle interrogazioni che poi andremo a rispondere prossimamente, e mi ha anticipato altre programmazioni, come ad esempio il blocco dei servizi della stazione, ha in mente di rivedere la progettazione e fare la gara nel secondo semestre del '25; la manutenzione strade per un milione di euro ha in previsione la le gare a settembre; ah dimenticavo lo sfondellamento dei solai, la verifica è stata fatta ed è stata eseguita, quindi anche questo fatto. Quindi non dipingiamo questa amministrazione come... (intervento fuori microfono) Ah, giusto, è quella che ho detto prima, il progetto della Trezzano Trenta di risistemazione della piazza San Lorenzo che è stato approvato proprio mercoledì in Giunta. Quindi finiamola di dipingere l'amministrazione come l'amministrazione dei fannulloni perché mi sembra che qua sia stata invece ingranata la quinta marcia e si stia correndo verso il raggiungimento degli obiettivi e dei nostri risultati, i risultati per la nostra Trezzano. Quindi, cari Consiglieri, non crediamo agli show che vediamo qua in Consiglio, perché spesso e volentieri qui il Consiglio Comunale viene tramutato in un teatrino, invece non facciamo teatrino ma facciamo una giusta informazione con atti alla mano e informazioni corrette che arrivano dagli uffici, non facciamo una narrazione distorta della realtà, atteniamoci a quella che è la verità degli atti, delle determinate fatte, delle delibere approvate e dei lavori che vengono portati avanti. E finiamola di denigrare il lavoro dei dipendenti, perché qua è del lavoro dei dipendenti che si parla, persone che lavorano con dedizione, con tutte le difficoltà che ci sono, che spero con i prossimi concorsi siano superate, sto parlando ovviamente dell'Ufficio Tecnico, perché stanno portando avanti un lavoro encomiabile. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. La parola alla dottoressa Carannante, prego.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Per quanto riguarda le previsioni in entrata dell'addizionale IRPEF le previsioni in questo caso non vengono effettuate solo facendo il paragone con gli anni precedenti, ma ci si rifà a quello che è il principio contabile, l'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011, che ci dà delle indicazioni precise su come accertare. Queste sono entrate già accertate, accertate sulla base di queste indicazioni, ovvero sul riscosso dei due anni antecedenti in conto competenza, quindi 2023 conto competenza più il riscosso del 2024, residuo 2023, sono dati che poi abbiamo consolidato con il rendiconto, quindi sono dati che in questo momento sono certi e quindi la previsione è fondata su questo principio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Faccio fatica a rimettere in ordine tutto. Ci proviamo. Partiamo dall'Assessore Argirò. Io confesso la mia ignoranza e quindi ho fatto quello che mi ha chiesto lei, ho cercato Decreto Legge 118/2011, "l'avanzo libero può essere applicato al bilancio di previsione dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, non è necessario attendere l'assestamento". Io ho cercato, mi sbaglierò, si sbaglierà questo, magari qualcuno ci illuminerà, ma questo è quello che... ho fatto quello che mi ha chiesto, ho cercato su internet, tre secondi e mi ha detto questa roba qua. Tanto come i Revisori hanno certificato che c'era l'urgenza. I Revisori fanno il loro mestiere, tecnicamente c'era un'urgenza, hanno certificato, nessuno ha mai messo in discussione l'urgenza, il fatto che ci fosse un'urgenza. Quello che abbiamo messo in discussione, se ci avesse ascoltato, è il perché siamo arrivati all'urgenza. Non mi arrampico sui vetri, Assessore. Ah, un'altra cosa che ci ha detto "dobbiamo fare quello che ci dite voi?", certo che no, ma, detto questo, gli elettori ci hanno messo qui per darvi dei consigli, per darvi le nostre idee, per dirvi quello che pensiamo. Se preferite che la minoranza sia zitta e non parli e in 30 secondi si conclude il Consiglio Comunale avete trovato la minoranza sbagliata, perché quello che pensiamo noi lo diremo sempre, che vi piaccia o che non vi piaccia, anche se il Sindaco ci dice che non aggiunge nulla. Eh vabbè, cosa dobbiamo fare? Però, Sindaco, la invito ad ascoltare bene, perché qua nessuno ha parlato dei dipendenti comunali, nessuno ha denigrato i dipendenti comunali. Quello che è stato detto è che lei aspetta le idee degli Assessori e che gli Assessori non gliele portano. Punto. Nessuno ha parlato di dipendenti comunali, per cui, visto che lei mi chiede di non metterle in bocca parole che non ha detto, gentilmente faccia la stessa cosa, perché dalla mia bocca una parola sui dipendenti comunali non è uscita, dalla vostra invece sono uscite cose come "faremo, metteremo a bilancio di previsione- l'anno scorso- ciò che siamo sicuri di poter portare avanti e di concludere nel 2024", abbiamo visto il rendiconto e di quello che avevate previsto non è stato fatto nulla, tanto che della vostra maggioranza nel momento in cui si parlava di rendiconto, che è il momento in cui uno dovrebbe dire siamo stati bravi, abbiamo fatto grandi cose, siamo stati meravigliosi, tutte le promesse le abbiamo mantenute, nessuno ha aperto bocca, neanche il Consigliere Russomando che non si tira mai indietro. Ci sarà un motivo o siamo matti noi? Evidentemente quello che ci ha detto il Consigliere Spendio è corretto, avevate detto che avreste messo i soldi dove potevate spenderli, sicuri di spenderli, l'unico che ci è riuscito, l'abbiamo già detto, è Puleo, gli altri niente. Questa è la verità, perché sennò non avremmo 3.300.000 euro di fondo pluriennale vincolato. Che altro? Ne avete dette talmente tante che faccio anche fatica a starvi dietro, almeno abbiate la buona decenza di rispettare il ruolo dell'opposizione che non è qua per fare le belle statue.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, le forme sono varie ed eventuali, nella sostanza io ho ascoltato attentamente gli interventi di Albini e di Spendio e nella sostanza sono d'accordo, però ho voluto prendere la parola perché da tutto il discorso, scremando e prendendola alla lontana, è evidente che, diciamo, effetti speciali fino adesso non ce ne sono stati. Ecco, mettiamola così, perché il dire non è stato fatto nulla forse è eccessivo, però gli effetti speciali è evidente che non sono stati fatti. È evidente da che cosa? È evidente dalle spiegazioni vostre e quando dico vostre è dalle spiegazioni politiche, che sono quelle che io ricerco. Quindi degli interventi



del Sindaco quella che mi è meno piaciuta è stata questa cosa della... beh, innanzitutto la difesa d'ufficio dei propri dipendenti si fa sempre, ma, voglio dire, il tentativo di mischiare le cose. Per quanto mi riguarda, ma per quanto ci riguarda, penso di poter parlare per tutti, gli uffici fanno il lavoro degli uffici, gli uffici sono anche strutturati gerarchicamente, quindi c'è qualcuno che può prendere delle decisioni all'interno dell'ufficio, magari anche discutendo con l'Assessore, la maggior parte, cioè gli altri, "ditemi quello che devo fare, io lo faccio", cioè negli uffici arrivano le cose da fare e gli uffici le fanno. Allora, quello che è carente, ma fino a prova contraria, quello che è carente è proprio l'aspetto politico delle decisioni prese. Allora, uno ha fatto delle cose, le dice, le dice tutte, le spiega, le spiega tutte. Adesso è oggettivamente, volendo essere anche soft, è oggettivamente che poi alla fine... voglio dire, la sostanza fino adesso non c'è e se c'è mi permetto di dire che non l'avete spiegata benissimo. Ecco, mettiamola così. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma mi sembra che abbiate fatto tutto voi. Avete fatto tutto voi, perché un conto è non si può fare, altro è non lo facciamo perché non ci sono le condizioni per realizzare. Ci può stare, non ci sono le condizioni per realizzare. Ci è stato detto anche in altri Consigli Comunali. E dubito che le condizioni così velocemente ci saranno fra un mese e mezzo. Dubito. Però sono due ragionamenti diversi. Intanto, si poteva fare qualcosa e non è stato fatto. Perché non è che dovete fare quello che diciamo noi. Quello che avete detto voi che avreste fatto, quello dovete fare. Quello che avete detto dall'insediamento in poi. I lavori della Zona 30, si parlava prima della Zona 30 che forse sono stati deliberati, è l'unica opera nel piano delle opere pubbliche, l'unica, finanziata con risorse proprie. Quindi se c'era già in ballo di approvare questo progetto, mi pare di aver capito che l'avete approvato in Giunta, quale cosa migliore era applicare subito l'avanzo? Non è che ci vuole un genio, eh! Questa è. No, avete approvato il progetto. Dovete aspettare di applicare l'avanzo perché gli oneri non entrano, perché l'urbanistica è ferma, perché le persone vanno e vengono, tutta una catena, va bene, ok, potevate applicare l'avanzo e la cosa... Invece no, si aspetterà a fine luglio, se è vero quello che dice, per scelta, se è vero quello che dice l'Assessore Argirò. Va bene, va bene a voi, però state facendo tutto voi eh, non dite che stiamo facendo noi, state facendo tutto voi! Grazie per il chiarimento dell'IRPEF, per la spiegazione che è stata data. Faccio anche la dichiarazione di voto, perché io capisco che, come dire, argomentare quasi sul nulla diventa difficile per voi, perché è come trovarsi in difetto due volte. Se questa riorganizzazione aiuterà a mettere uno stop all'andirivieni di personale, non voluto eh, però purtroppo le persone arrivano e poi se ne vanno, se questa riorganizzazione aiuterà in questo senso e soprattutto concretizzerà le risposte precise sul funzionamento dell'Ente lo si vedrà, ci dovete credere voi, noi non ci crediamo, abbiamo gli elementi acquisiti fino ad ora per dire che non possiamo crederci. Speriamo che succeda. A questo punto si aggiunge però anche la delusione per aver perso, perché io mi permetto di dire aver perso e penso di averlo anche dimostrato, almeno parzialmente, che si perdono uno o due mesi di risorse di tempo aggiuntivo per allocare risorse sugli investimenti, qualsiasi essi siano, anche se alcuni si potrebbero realizzare prima di altri. Quindi noi voteremo contrario a questa variazione per questi motivi. Pensiamo anche di aver ben argomentato, giustamente la maggioranza ci crede, voterà a favore, quindi si procederà, però non con il nostro voto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ho ascoltato molto attentamente gli interventi di Spendio, Ciocca e di Albini. Parto dall'intervento di Ciocca, che lui chiaramente non essendoci stato nella passata legislatura dice "mi aspettavo da voi effetti speciali". Effetti speciali non potevano esserci perché con la situazione- chi c'era prima di noi sa bene- che abbiamo ereditato e con la macchina comunale com'era effetti speciali da stravolgere chissà che cosa non potevano esserci. Potevamo cercare di mettere in piedi una struttura che ci potesse permettere, pian piano, a lungo termine, di raggiungere degli obiettivi. Gli obiettivi che ci siamo prefissi stanno lavorando sui progetti che ci siamo prefissi noi. Andare a mettere altre risorse per cercare di ingolfare gli uffici, come diceva prima il Sindaco, non serve a niente. Non riusciamo a fare progetti oltre quelli che già stiamo



facendo, almeno per il 2025. È inutile andare a impegnare soldi e far vedere che mettiamo soldi quando non riusciamo poi a fare progetti per farli decollare. Diceva prima Albini, date progetti esterni. Ci siamo confrontati con gli uffici, con gli uffici tecnici e la parola del tecnico è stata "sì, io posso anche dare progettazione esterna ma non è solo progettare, è tutto quello che viene dopo che bisogna seguire", quindi non basta avere il progetto nel cassetto. Chiaramente è un punto di partenza, però non basta avere il progetto nel cassetto per poter decollare poi su quel progetto, perché bisogna individuare il lavoro, individuare il progetto, fare il capitolato, fare la gara, aggiudicare. Insomma, i tempi della pubblica amministrazione, chi lo sa, sa che sono lunghi. Quindi, se noi progettiamo una cosa a settembre, la faremo forse nella primavera dell'anno prossimo. E' inutile dire... eh sì, purtroppo è così. Chi ha amministrato sa benissimo che non sto raccontando balle e quindi è inutile andare a fare cose che poi non riusciamo a fare. Stiamo cercando di portare avanti quello che l'energia all'interno degli uffici ci permette di portare avanti. Ultimamente sono stati fatti dei bandi, speriamo che riusciamo in alcuni, come D hanno partecipato in 5, come C hanno partecipato in 5, speriamo che riusciamo a assumere qualche C e qualche D che ci permetteranno di rafforzare quel settore che è il fulcro del Comune, dove gira tutto ciò che dobbiamo fare. Ogni settore si affida a chi? All'Ufficio Tecnico. nell'Ufficio Tecnico quelli sono! Due se ne vanno anche adesso, per cui non è che facciamo i miracoli. È chiaro che dire cose che poi non riusciamo a fare, preferiamo portare avanti ciò che stiamo portando avanti e portarlo a termine e programmare per il 2026-2027 i lavori che poi potremmo essere messi nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi, è inutile programmare per poi non farli. E poi ci sentiremmo dire da voi "avete messo carne al fuoco ma è tutto là, fermo". Quindi è meglio meglio che ci dite "non mettete più di quello" perché forse, secondo voi, dovevamo fare di più, ma se potevamo fare di più noi, potevate fare di più pure voi prima, se non l'avete fatto è perché vi siete trovati nelle stesse condizioni in cui ci troviamo oggi noi. Però oggi avete un ruolo diverso, che è opposizione, quindi cercate di incalzarci per metterci in difficoltà. Ieri, quando noi dicevamo a voi "guardate, non vediamo lavori sulle strade, non vediamo..." e la risposta di Spendio qual era? "Eh, ma noi stiamo lavorando, stiamo cercando di impegnare, con le forze che abbiamo questo possiamo fare.". Non è che Spendio faceva i miracoli con l'Ufficio Tecnico prima di noi! Quindi è inutile andare a giocare, a fare, come diceva il Sindaco, un po' di show in Consiglio. Siamo anche leali, siamo anche obiettivi su quello che riusciamo a fare realmente. Non è che vogliamo pigliare in giro i cittadini e dire "ah, faremo, diremo", non abbiamo fatto i proclami. Stiamo cercando di rafforzare i settori per poi avere la forza e le energie giuste per accelerare quelle che sono le idee che abbiamo. Spendio (**incomprensibile**) più volte dei progetti, ma io penso che Spendio non abbia letto il nostro programma elettorale, alcuni di quei progetti che lui ci propone ogni volta in un Consiglio Comunale noi abbiamo dichiarato nel nostro programma elettorale che non li faremo, quindi è inutile che ce li proponi sempre, vai a leggere il nostro programma elettorale, ci sono delle cose che noi abbiamo dichiarato e la gente ci ha votato perché non li faremo, altrimenti non ci votavano. Tu ce li ripeti sempre "sono là, sono pronti, perché non partono" perché non li faremo! E' inutile stare là a girarci intorno. L'abbiamo dichiarato in campagna elettorale nel programma elettorale nostro, perché dobbiamo... Allora volete dare voi ordini di cosa dobbiamo fare noi? No! Noi abbiamo fatto un programma elettorale, abbiamo fatto delle scelte, la gente ci ha votato su quelle scelte, oggi noi portiamo avanti quelle scelte, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Carnovale.

La Consigliera Carnovale: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come Lega noi siamo d'accordo con l'amministrazione e votiamo favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Carnovale. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Innanzitutto, due curiosità, Sindaco. La prima, sono andato a ricercarla anche adesso, io però la determina di aggiudicazione alla gara degli infissi mica la trovo. Ho trovato il progetto, ma non trovo la determina di aggiudicazione. Poi mi aiuta a scoprire dove sta. E la seconda, invece, ho



trovato la risposta del 22 aprile "nella prossima", non "in una prossima", l'ha scritto lei, "variazione di bilancio". Detto questo, volevo solo approfittare di questo tempo per rivolgermi ai Consiglieri di maggioranza perché quando ci siamo insediati, un annetto fa, eravate emozionati ed era bello vedere tante facce nuove, alcune le conoscevo già, come quella della Consigliera Beccia, ci conosciamo da quando avevamo tre anni, eravamo all'asilo insieme, altri ho imparato a conoscerli, avete una splendida opportunità, Consigliere Malacarne, Amente, Stroppa, ho imparato a vedere che avete cura e amore per il nostro territorio e che, secondo me, avete anche un po' di fastidio per come stanno andando le cose, è ora di renderlo atto politico. Consigliere Mento, lei e Malacarne l'altra volta avete auspicato e vi siete augurati che le cose cambiassero, la risposta sono 80.000 euro di variazione. Neanche la conoscevo, secondo me, sta variazione. Dite apertamente al vostro esecutivo che questa roba è inaccettabile, che questo mondo di fare è inaccettabile e se sono seduti lì è grazie a voi e che il Consiglio è sovrano, siete voi che adesso alzerete la mano per approvarla. Se avete quel coraggio e quella coerenza rispeditela al mittente questa variazione. Ovviamente il voto del Partito Democratico sarà contrario per tutto quello che ci siamo detti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Ma vedi Claudio, siamo stati bravi, sai perché siamo stati bravi stasera? Perché siamo partiti da una variazione di 80.000 euro e vi abbiamo lasciato parlare su tutto, a 360 gradi. Non è questo il momento. Il Presidente vi ha tollerato, vi ha lasciato parlare, ha fatto tutto bene, è giusto confrontarci, ma siamo andati fuori tema. Siamo partiti da una riorganizzazione per arrivare a parlare di che cosa? Di opere pubbliche... di tutto e di più. Fa piacere, ci siamo confrontati, ma capisci che non è la serata di parlare di questa roba, perché ci siamo confrontati su un qualcosa di diverso, dovevamo confrontarci stasera, siamo andati tutti oltre, oltre, oltre, oltre, oltre, il Presidente vi ha tollerato, vi ha fatto parlare, ha fatto bene, avete sfiorato, noi abbiamo ascoltato e andiamo avanti per la nostra strada, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: A nome del gruppo di Fratelli d'Italia, dopo tutta la discussione che c'è stata, eccetera, esprimiamo il nostro voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io l'ho già fatta in realtà la dichiarazione di voto, l'ho anticipata nell'intervento, ma solamente per dire che non ho cambiato idea, non è che il Consigliere Russomanno mi ha convinto, anche perché io non è che ho parlato del mondo, ho parlato di variazioni, di quello che si poteva fare e di quello che avete tirato fuori voi, tipo la Zona 30 e io ho parlato della Zona 30, ma non perché l'ho tirata fuori io. Detto questo, siccome diventa difficile argomentare sul nulla, mi rendo conto, e quindi il nostro voto, confermo, è contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di provvedere alla variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000, come da prospetti allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; 2) di dare atto che la predetta variazione salvaguardia gli equilibri di bilancio in conformità alle previsioni degli articoli 162 e 193 del Decreto Legislativo numero 267/2000. Non confligge con il rispetto degli equilibri generali del bilancio anche ai fini del proseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. È compatibile con le esigenze di perseguimento a fine esercizio di un fondo di cassa non negativo. Determina conseguente aggiornamento del DUP, Documento Unico di Programmazione, in considerazione della modifica di stanziamenti contabili che compongono la programmazione



finanziaria 2025-2027. Ridefinisce gli stanziamenti complessivi dei titoli di entrata e di spesa; 3) di demandare alla Giunta Comunale la conseguente variazione del PEG 2025-2027 in conformità all'articolo 175, comma 9, del Decreto Legislativo 267/2000; 4) di dare atto che per effetto dell'abrogazione dell'articolo 216, comma 1, del Decreto Legislativo numero 267/2000, operata dall'articolo 57, comma 2 quater, lettera a) del Decreto Legislativo 26 ottobre 2019, numero 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, numero 157. Il presente atto non è assoggettato all'obbligo di trasmissione al Tesoriere Comunale.". **Votiamo.** Con 11 voti favorevoli, 5 contrari, la delibera viene approvata. **Voti favorevoli:** Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. **Voti contrari:** Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 11 voti favorevoli, 5 contrari, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli.



Punto n. 3 - Processo di aggregazione volontaria Societaria nel servizio di Igiene Urbana - sinergie tra servizi a rete - acquisto da parte di CAP Holding spa di partecipazioni sociali in AEMME Linea Ambiente srl funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - approvazione atti, documenti necessari e adempimenti conseguenti

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno "**Processo di aggregazione volontaria Societaria nel servizio di Igiene Urbana - Sinergie tra servizi a rete - Acquisto da parte di CAP Holding SPA, di partecipazioni sociali in Aemme linea Ambiente srl funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di aria vasta - Approvazione atti, documenti necessari e adempimenti conseguenti**", prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno è quello che riguarda il processo di aggregazione volontaria che riguarda CAP Holding. In sostanza, che obiettivo si vuole raggiungere con questo processo di aggregazione volontaria? Si vuole fare in modo di fare entrare CAP Holding in quello che è il mondo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Come si procede? L'operazione prevede l'ingresso di CAP Holding nella compagine societaria di Aemme Linea Ambiente, ovvero ALA, che è una società a capitale interamente pubblico che svolge attività nei servizi di igiene urbana in favore degli enti locali che ne detengono una partecipazione indiretta, secondo il modello del in house a cascata, mediante acquisto da AMGA Legnano SPA di una quota pari al 20% del capitale sociale. Quindi questa operazione permetterebbe a CAP Holding di entrare in questa società Aemme Linea Ambiente e cominciare ad operare nel mondo della raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'obiettivo qual è? L'obiettivo è quello, in sostanza, che si prefigura la direzione di CAP Holding di fare un po' come è stato fatto in passato nel mondo della distribuzione delle acque. Adesso alcuni Consiglieri non facevano parte della vita amministrativa e quindi non hanno vissuto quell'epoca in cui avevamo una provincia di Milano dove gli operatori che operavano nel mondo delle acque erano vari operatori, col tempo, con operazioni simili a questa CAP Holding è arrivata a gestire tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano, più altri comuni limitrofi. Quello che si prefigura CAP Holding è proprio di fare la stessa cosa, ma nel mondo dei rifiuti. Abbiamo avuto una Commissione dove abbiamo avuto il Presidente di CAP Holding che ci ha illustrato tutto il progetto, quindi non ho l'ambizione, l'ardire di saper illustrare il progetto bene quanto l'ha illustrato il Presidente, ovviamente rimando a quello che ci siamo detti per i Commissari che erano presenti. Per quanto riguarda il risultato devo dire che è un risultato molto interessante quello che si prefigge CAP Holding perché il servizio che CAP Holding potrebbe andare ad offrire ai comuni soci potrebbe essere un servizio che può dare quel qualcosa in più agli enti, quindi magari un'attenzione più dettagliata al servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Senza poi contare che CAP Holding potrebbe portare al servizio dei risparmi di scala, perché ovviamente CAP Holding ha già una struttura, è già strutturata, andare ad inserire altri servizi potrebbe soltanto andare a migliorare quelli che sono i servizi offerti e a diminuire quelli che sono i costi di gestione. Quindi io direi che per quanto ci riguarda, come soci, devo dire, possiamo essere ben favorevoli a questa aggregazione perché sicuramente va a far sviluppare alla nostra partecipata un piano industriale interessante, sia che noi si possa partecipare a questo servizio, sia che noi non si possa partecipare. Ovviamente voi sapete bene che l'appalto che ha il Comune di Trezzano con l'attuale società appaltatrice ha una scadenza che è abbastanza lunga, quindi non scadrà se non tra alcuni anni, ovviamente questo ci preclude di essere tra le amministrazioni comunali che aderiranno subito a questa nuova possibilità, cioè, di affidare la raccolta rifiuti a CAP Holding, dopo che verrà approvata da tutti questa aggregazione. Secondo me, a mio avviso, questa nostra posizione è una posizione tutto sommato vantaggiosa perché ci permette di, come dire, stare alla finestra, osservare quello che succede, vedere come si comporta CAP Holding in questa nuova avventura e quando sarà il momento valutare se o meno aderire al contratto di servizio che CAP Holding ci potrà, volendo, offrire. Io sono sicuro, conoscendo la dirigenza di CAP Holding, che faranno del loro meglio per dare e offrire ai comuni un ottimo servizio, come già lo stanno offrendo nel mondo dell'acqua e delle fognature. Quindi guardo con buon occhio a questa aggregazione e invito il Consiglio Comunale ad essere favorevole a questa proposta della nostra partecipata. Oltre ai vantaggi che comporterebbe il servizio gestito dalla partecipata, qualcuno di voi potrebbe dirmi "ma noi che non aderiamo o



quei comuni, quei soci che non decidessero di aderire, perché per scelta non vogliono aderire a questo servizio, che vantaggio ne traggono?", ovviamente si trarrebbero dei vantaggi relativi al fatto che CAP Holding da questa attività ne trarrebbe degli utili, utili che potrebbero essere reinvestiti per un abbassamento della tariffa del servizio che già usufruiamo. Quindi è un progetto ambizioso, perché devo dire è molto ambizioso, che CAP Holding ha sicuramente le capacità di portare avanti e devo dire che sono certo che porterà notevoli sviluppi sia per la partecipata, sia nel miglioramento dei servizi offerti per quei comuni che decideranno di aderire. Lascio a voi la parola, prego Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Prendo ancora una volta la parola per primo io perché questa volta la stupirò, caro Sindaco, quindi magari mi ascolta. Sono completamente d'accordo con lei. È contento, una volta ogni tanto! Nel senso che l'operazione di acquisizione è sostanzialmente particolarmente interessante per tanti motivi. Cosa che, come ho detto in Commissione, mi rassicura di più è proprio la presenza di CAP in questa operazione perché nel corso del tempo ha dimostrato quanta cura, quanti soldi, quanto interesse per il territorio ha avuto la sua crescita, la sua sostanziale solidità. Pensiamo anche solo alle casette dell'acqua che abbiamo noi, alle vasche volano, al rifacimento del sistema fognario in Marconi, al Progetto Spugna, che è un progetto innovativo, nonostante quello che abbia affermato qualche membro di questa maggioranza, quindi questa fusione tra queste due realtà ha effettivamente diversi vantaggi e lei, Sindaco, più o meno ce li ha illustrati tutti, si crea un soggetto industriale pubblico più solido, con una maggiore efficienza. L'integrazione permetterà economie di scala che CAP Holding ha stimato in mezzo milione di euro all'anno di risparmi, che dovrebbero avere riflessi poi sulle tariffe proprio dell'acqua. I dati finanziari dicono che la società di cui va acquisire quel 20% è in solidissima crescita, tanto da prevedere un aumento del fatturato del 70% nel primo triennio. Sono numeri veramente importanti che poi CAP Holding dovrebbe rigirare in aumento del valore anche della nostra partecipazione nella società. Quindi un miglioramento complessivo del servizio, introduzione di alcune cose, come la tariffa puntuale che abbiamo anche provato noi e gli altri due grandi vantaggi per il Comune del Trezzano: il primo, non ci sono esborsi da parte dei Comuni perché fa tutto CAP Holding con soldi suoi; e, come diceva proprio adesso, la possibilità di sederci e guardare, perché comunque noi abbiamo un appalto in essere, ci sono altri due o tre anni davanti, quindi possiamo guardare, aspettare che loro rodino gli ingranaggi, si mettano a posto, valutare come lavorano su altri territori e poi decidere se approfittare anche noi di questa opportunità. Certo, crescerà tanto CAP Holding, potrebbe diventare complicato e poi bisognerà vedere se tutti i comuni o quanti comuni aderiranno a questo progetto per rispondere a quegli obiettivi di crescita. Tuttavia, l'operazione appare solida, è coerente, rappresenta un modello virtuoso e anche noi crediamo di salvaguardare un po' l'interesse generale con questa operazione. Abbiamo la possibilità di contribuire alla creazione di un soggetto forte, che è legato a noi perché ne siamo azionisti, augurandoci e immaginando che potrà fornire anche nell'igiene ambientale un servizio di qualità tanto come fa nell'acqua. Per cui non avremmo neanche la, come dire, l'esigenza, il dovere, la possibilità di fare da cavie perché qualcuno passerà prima di noi, per cui il voto del Partito Democratico, già l'anticipo, sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Devo dire che CAP Holding è una certezza e una sicurezza. Personalmente ho partecipato, quando ero in Provincia, alla fusione. CAP Holding parte d'Amiacque e TASM, chi è vecchio amministratore, come Spendio, si ricorderà, e con il Presidente di Podestà in Provincia facemmo passettini pian piano negli anni a cercare di inglobare tutte le partecipanti di TASM e alla fine, dopo un percorso lungo, nasce CAP Holding. Io ho partecipato alla fusione di tutte le partecipate e alla nascita di CAP Holding. Ho ricoperto anche un ruolo in CAP Holding, come Presidente del Comitato di Controllo di CAP Holding per tre anni. È una società super affidabile, è una società che fa degli investimenti enormi nella provincia di Milano, tant'è vero, l'ultimo lo vediamo sul Trezzano, 500.000 euro dell'impianto all'incrocio di Aemme. Io so 550.000 euro, se è



di più meglio ancora. Comunque, è una società che comunque sta facendo passi da gigante. È chiaro che loro tendono a diventare un holding ancora più grosso, inglobando anche il settore rifiuti avranno la possibilità non solo di garantire in provincia di Milano un servizio in più e quindi produrre ricavi ancora e teniamo presente che CAP ha una tariffa dell'acqua molto più bassa rispetto ad altri enti, se dovesse ricavare, come leggo dalle slide che mi ha mandato il Sindaco, ancora ulteriori ricavi da questo progetto, probabilmente si abbasserà ancora di più la tariffa dell'acqua e quindi nei confronti dei cittadini anche trezzanesi. Poi CAP fa già degli smaltimenti, ha già degli impianti di fango, ha già degli impianti di vaglio, fa smaltimento della pulizia delle strade, quindi ha già degli impianti nel settore dei rifiuti, dovrà solo ampliare le sue capacità di gestire tutto. È chiaro che noi oggi con la Sangalli, che abbiamo appena un anno fa fatto una gara, una convenzione, non so CAP come potrà farci svincolare da una situazione del genere, sarebbe molto positiva per noi, visti i risultati di Sangalli sul territorio, lo dico sinceramente, mi farebbe molto piacere avere la possibilità di poter fare un cambiamento, però non so se è possibile, questo lo vedranno gli addetti ai lavori. Chi sta seguendo questo progetto è il dottor Falcone, che mi aspettavo di vedere stasera, Sindaco, perché lui sta andando in tutti i comuni a presentare questo progetto e quindi sarebbe stato utile sentire anche da lui, che è una persona molto competente e molto esperta, darci indicazioni in più. Comunque, secondo me, dobbiamo aderire, dobbiamo partecipare sperando che decolli presto e sperando che altri comuni soci, perché poi alla fine CAP è composta da tutti i comuni e quindi da soldi pubblici, è finanziata con i soldi dei comuni. Quindi io mi auguro che questo progetto possa decollare. È un progetto ambizioso ma, secondo me, viste le capacità e visto come è gestita CAP oggi, può essere una buona soluzione per il territorio nostro a livello di raccolta e di smaltimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, la parola Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Sì, Consigliere Russomanno, ha ragione. Non c'è presente nessuno stasera di CAP Holding per il semplice fatto che siamo al 29 maggio, stasera non so quanti comuni della Città Metropolitana di Milano hanno anche loro Consiglio Comunale, quindi il dottor Falcone e il Presidente Santagostino, pur essendo molto bravi, non sono dotati di capacità di essere uni e trini e quindi, giustamente, non possono essere qui con noi stasera. No, in realtà mi ero già messo d'accordo con loro affinché uno di loro fosse presente in Commissione, infatti in Commissione c'era proprio il Presidente, e li avevo già dispensati fin da allora dall'essere presenti o di far venire qualcuno della loro dirigenza o comunque un loro incaricato ad essere presente in Consiglio Comunale ad illustrare il progetto, anche perché sono venuti, l'hanno illustrato molto bene, ci hanno lasciato del materiale che è stato girato a tutti i Consiglieri, quindi siamo abbastanza edotti sul punto per cui deliberare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, la parola al Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Ho dimenticato di dire una cosa che è importante, il settore acque devo dire che l'ho seguito per anni ed è uno dei pochi settori, sia a livello locale, sia a livello provinciale, sia a livello regionale, che unisce da sempre destra e sinistra, perché non si fa un discorso politico, ma un discorso di bene comune. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io confermo quanto detto in Commissione in presenza del Presidente di CAP, che ringrazio nuovamente. L'operazione, come è stato detto, consiste nel fatto che CAP acquisisce il 20% di ALA ma tramite AMGA Legnano, che attualmente ha una partecipazione del 74%, scende al 54% e il 20% va a CAP Holding. L'impressione positiva che ho cercato di esternare nella Commissione si basa su due motivi, uno è che gradualmente si ritorna a una concentrazione e aggregazione, in controtendenza con quanto si faceva anni fa che si cercava di dividere, di sezionare i vari interventi, si ritorna appunto a questa concentrazione e aggregazione per sfruttare anche le sinergie, anche alla luce del fatto che oggi si fa fatica a reggere la concorrenza con efficacia ed efficienza. E questo è un motivo. L'altro è che questa operazione permette di aggregare gestioni in house, quindi società già esistenti che si uniscono in questa operazione, e



conferimento eventualmente di nuovi comuni, cosa che a noi toccherà, se toccherà nel 2028, quando scadrà l'appalto in essere. E questo va nella direzione di rafforzare, dal mio punto di vista, le performance e ottimizzare anche delle risorse. Queste, come dire, queste conclusioni le ho anche tratte rivedendo un po' le slide che il Sindaco ci ha girato successivamente alla Commissione rispetto all'intervento che il Presidente aveva fatto. Quindi il nostro voto sarà favorevole a questa delibera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie Presidente. Lo trovo anch'io un percorso molto interessante quello che sta facendo CAP Holding e, secondo me, ci possono essere delle ottime sinergie tra quello che è un unico player, un unico riferimento in ambito cittadino che possa avere sia il sistema idrico, sia il ritiro dei rifiuti porta a porta. Per la precisione sì, noi siamo legati con il contratto con l'attuale azienda che ci eroga questo tipo di servizio dei rifiuti urbani, però io durante la Commissione feci una domanda specifica al Presidente di CAP Holding, se avevano previsto perlomeno dei modelli di way out, ha un po' sviato la risposta però ha detto che hanno un piano di acquisizioni, quindi potrebbe anche essere che ci stupiscono, non lo so. Però, chiaro, quello che vedo come vantaggio per il nostro Comune è che è un'ulteriore scelta che si può fare alla scadenza dell'attuale contratto. Quindi anticipo anche il mio voto che sarà ovviamente favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Malacarne. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni votiamo per la delibera. "Il Consiglio delibera di dare atto che le premesse e le considerazioni sopra richiamate formano parte integrale e sostanziale del presente atto deliberativo, così come gli allegati che si producono; 2) di autorizzare ed approvare l'acquisizione da parte di CAP Holding S.P.A. di una partecipazione societaria in Aemme Linea Ambiente S.R.L., secondo le modalità descritte in premessa, mediante acquisto da AMGA Legnano S.P.A. di una quota pari al 20% del capitale sociale della predetta società al valore di euro 3.480.600; 3) di dare atto che per la spesa di euro 3.488.600, strumentale all'acquisto della quota di AMGA Legnano S.p.A. in Aemme Linea Ambiente SRL, CAP Holding SPA attingerà dal proprio piano degli investimenti destinato a progetti di sinergia water Waste nell'ambito dell'economia circolare fuori tariffa per complessivi 27,6 milioni di euro, già approvato dall'Organo Assembleare in data 26 giugno 2024, senza alcun esborso o impegno economico-finanziario da parte del Comune; 4) di prendere atto e approvare lo schema di statuto di Aemme Linea Ambiente SRL revisionato e lo schema di patto parasociale modificato allegati; 5) di dare atto che ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, l'acquisizione della partecipazione alla suddetta società è retta dalle motivazioni di soddisfacimento di interessi pubblici, come meglio descritto nella documentazione allegata, con particolare riferimento allo svolgimento di servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete sui territori comunali; 6) di dare atto che lo schema della presente deliberazione di Consiglio Comunale, comprensivo di allegati, è stato sottoposto a forma di consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, e che entro la data di scadenza prevista non sono pervenute osservazioni; 7) di pubblicare la presente deliberazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo numero 33/2013, aggiornato dal successivo Decreto Legislativo numero 97/2016; 8) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti e alle Autorità Garante della concorrenza del mercato, AGCM, per le finalità previste dall'articolo 5, comma 3, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, e successive modifiche e integrazioni; 9) di autorizzare e demandare al Sindaco o a persona da lui delegata o agli uffici e a organi competenti per il seguito dell'istruttoria il compimento di ogni altro adempimento conseguente e/o necessario per dare esecuzione alla presente deliberazione.". Votiamo. Con 16 voti favorevoli si approva la delibera. Voti favorevoli: Claudio Albini, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Alice Grumelli. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Con 16 voti favorevoli si approva. Voti favorevoli: Claudio Albini, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Giuseppe Mario Malacarne,



Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccio, Deborah Stivala, Alice Grumelli.



Punto n. 4 - Riconoscimento e Finanziamento di debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del D.Lgs. 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno "**Riconoscimento e Finanziamento di debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale**". La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, questo punto è un riconoscimento di un debito fuori bilancio che, appunto, è di un importo di 1.008,23 e che riguarda la Polizia Locale. È riguardante un ricorso che in cui l'amministrazione comunale è stata soccombente, era un ricorso che riguardava alcuni difetti di notifica a seguito che il contribuente aveva cambiato residenza, non entro nel merito della questione, in sostanza il Giudice adito a dato ragione a quelle che erano le controdeduzioni del contribuente che ha ritenuto di impugnare quest'atto, che nello specifico era un avviso di messa in mora, quindi non era stato impugnato l'atto principale, quindi non è un ricorso sulla multa in sé, ma è un ricorso che riguarda più che altro le notifiche avvenute e gli spostamenti di residenza del soggetto ricorrente. L'amministrazione, come dicevo, è rimasta soccombente ed è stata condannata a pagare le spese di giudizio che sono state quantificate in questa misura. Prego.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Molto velocemente, senza tirarla troppo per le lunghe e men che meno riprendere delle considerazioni già fatte in Commissione. Diciamo che su queste deliberazioni si deve sempre mettere in grado alle persone di capire e anche questa volta, prima della Commissione, è stato difficile, ma tant'è, questa è la situazione. Il nostro voto, anche a nome degli altri gruppi di minoranza, è di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo al voto. Si vota per la delibera. "Il Consiglio delibera di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio meglio esplicitato in premessa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000, integralmente derivante da sentenza esecutiva, Sentenza Procura numero 25080/2023 del Giudice di Pace di Milano, importo complessivamente riconosciuto euro 1008,23; 2) di finanziare detta somma con risorse generali di parte corrente imputando la spesa al capitolo 1095/32 del PEG 2025; 3) di demandare al responsabile dell'Area Polizia Locale l'attuazione degli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto; 4) di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge numero 289/2002.". Si vota. Un attimo che abbiamo Ernestina... Adesso la legge? No. Scusate, considero la votazione annullata. Rivotiamo. Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti la delibera viene approvata. Voti favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenica Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli. Si vota ora l'immediata eseguibilità. Malacarne. Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti. Voti favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia e Deborah Stivala. Astenuti: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli.



Punto n. 5 - Approvazione del Regolamento della Commissione Consiliare Permanente Antimafia

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al quinto punto all'ordine del giorno "**Approvazione del Regolamento della Commissione Consiliare Permanente Antimafia**". La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Questa sera si porta all'approvazione del Consiglio il regolamento della Commissione Consiliare Permanente Antimafia. È un regolamento che, non nascondo, è con piacere che ho lavorato con la Consiglieria Beccia per la sua predisposizione, ovviamente in sinergia con gli uffici, e nasce dalla mozione che era stata approvata e che era stata presentata e voluta dal Consigliere Russomanno e da Fratelli d'Italia e dalla lista civica. Dall'analisi del regolamento si può vedere che il regolamento grossomodo ricalca quello che è il regolamento delle Commissioni Consiliari, tuttavia riporta le peculiarità di questa Commissione. Perché fare un regolamento a sé stante? In primo luogo, per riconoscere l'importanza di questa Commissione, in secondo luogo per riconoscerne le sue peculiarità e la sua predisposizione forse maggiore alle altre Commissioni ad accogliere l'intervento e l'apporto di soggetti esterni che possono portare la loro esperienza, il loro racconto all'interno della Commissione. Il funzionamento della Commissione: è costituita da un Consigliere per ogni gruppo consiliare presente nel Consiglio Comunale, tant'è che a seguito dall'approvazione del regolamento il punto successivo all'ordine del giorno di questo Consiglio è la nomina da parte di ogni gruppo del componente e poi in maniera ordinaria sarà convocata la prima convocazione di questa Commissione dal Presidente del Consiglio, si procederà con le nomine di rito di Presidente e Vicepresidente, dopodiché la Commissione prenderà l'avvio dei suoi lavori sotto la Presidenza che i signori Commissari vorranno scegliere. Io non ho altro da aggiungere e lascio a voi la parola, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Grumelli.

La Consiglieria Grumelli: Grazie e buonasera a tutti. Allora, come detto dal Sindaco, effettivamente questo regolamento di Commissione ricalca tantissimo il regolamento delle Commissioni Consiliari Permanenti. Faccio una premessa, in questo Consiglio abbiamo già avuto diverse volte modo di parlare della lotta alla mafia e non solo in questa maggioranza, non solo in questa consiliatura, ma anche nelle consiliature precedenti e noi, il PD e le liste civiche con cui abbiamo lavorato insieme, abbiamo avviato un progetto comune di lotta alla mafia cercando di fare rete tra i comuni, comuni le cui problematiche si intrecciano con le nostre. Giustamente questa maggioranza ha voluto riproporre questa Commissione Consiliare Antimafia, scelta che noi non abbiamo condiviso negli anni precedenti, ed è una scelta che altresì va un po' a stridere con quelle che sono state le vostre decisioni, le prime decisioni che avete preso con il vostro mandato, ovvero l'uscita d'Avviso Pubblico. A voler pensare male la si può leggere come un tentativo di sostituire una cosa con un'altra, una sostituzione che però possiamo dire è più di apparenza che di sostanza, proprio perché, come diceva il Sindaco, questo regolamento è ricalcato da quello delle Commissioni Permanenti. La delibera, nelle premesse, parla di istituire una Commissione che si differenzia per contenuto, peculiarità e finalità, io vorrei capire quali sono le differenze e le peculiarità che avete sottolineato con questo regolamento perché, se andiamo a vedere passo passo, l'articolo 1 è, detto in modo diverso, l'articolo 1 del nostro regolamento delle Commissioni Permanenti. L'articolo 2? Anche qui, è lo stesso articolo 2 delle nostre Commissioni Permanenti. Poi cosa abbiamo? L'articolo 3, le competenze, questo si poteva benissimo inserire nel nostro articolo 3, andando a definire che cos'è la Commissione Comunale Antimafia, semplicemente come è stato fatto per tutte le altre Commissioni. L'articolo 4, che parla di composizione e funzionamento, lo abbiamo anche nel nostro regolamento delle Commissioni. Le differenze io sinceramente faccio fatica a vederle, bastava descrivere cosa era questa Commissione nel nostro regolamento e non andare a fare un regolamento copia, un duplicato di un qualcosa che abbiamo già. Io sinceramente non ne vedo l'utilità e vorrei anche sapere qual è l'utilità dell'Ente di fare questi doppioni, queste ripetizioni di regolamenti perché, davvero, le differenze sono minime, è solo un risistemare. Ma piuttosto che risistemare facendo un regolamento a sé, perché non risistemiamo il regolamento delle Commissioni Consiliari, non lo rivediamo, perché ci sono cose da sistemare e aggiungiamo anche la nuova Commissione Antimafia? Così, per



dare un'idea. Poi so che qui le idee di solito vengono cestinate però io ci provo. Chiedo, quindi, se vogliamo andare avanti, portare avanti questo regolamento, allora vorrei fare un emendamento al testo della delibera perché, come ho detto, quella frase che ho citato io non trovo queste peculiarità e differenze, è sbagliata, è sbagliata. Se invece si ritiene opportuno andare avanti e approvare questo regolamento io mi fermerei un attimo e ci ripenserei perché, secondo me, la soluzione giusta è quella di andare solamente ad aggiungere e modificare il nostro regolamento delle Commissioni Consiliari e non fare doppioni inutili, inutili. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Grumelli. prego, Consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie Presidente, buonasera a tutti e buonasera anche a chi ci ascolta da casa. Le rispondo io perché me ne sono occupata in modo particolare, per passione più che altro. In realtà questo regolamento è stato scelto di farlo proprio per dare una maggiore importanza rispetto alla materia di questa Commissione. Abbiamo ritenuto di non andare a toccare il regolamento in questo momento, il regolamento delle Commissioni generali che andrà modificato probabilmente nel futuro, anche perché vanno inserite tutte ovviamente, per dare una maggiore importanza a quelle che sono le peculiarità di questa commissione, che sono le competenze, come lei ha identificato. Le competenze sono ben più varie rispetto a quelle che riguardano tutte le altre Commissioni in modo specifico. Abbiamo quindi ritenuto di operare in questo modo. Si poteva fare in modo diverso? Probabilmente sì, ma non questo lo rende sbagliato. È semplicemente una questione di scelta. La scelta di questa maggioranza è quella di dare a questa Commissione che abbiamo voluto fortemente, qualcuno di noi l'ha voluta da ben due legislature, darle un rigore e un principio particolari. È una scelta. Ripeto, definirla sbagliata probabilmente è sbagliato di per sé, scusi l'ossimoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliera Beccia. Prego, Consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Buonasera, grazie. Io volevo solo fare un paio di domande. So, perché è stato approvato forse tre anni fa, quattro anni fa, che esiste una Commissione Antimafia sovracomunale, so anche che ne fanno parte due Consiglieri o tre Consiglieri di questo Consiglio, volevo capire a che punto erano i lavori di quella Commissione, so che la convenzione dovrebbe essere scaduta il 31.12 del '24, immagino si stia lavorando per il rinnovo e volevo un po' capire quale sarà eventualmente nel rinnovo la posizione della maggioranza del Comune di Trezzano su questa Commissione. E un'ultima domanda, come interagiranno le due Commissioni? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Volpe. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Della Commissione intercomunale fa parte il mio vicino di banco e mi dice che in dieci mesi è stata convocata una sola volta, due volte. È chiaro che l'obiettivo della Commissione nostra non è solo confrontarsi con l'intercomunale, ma anche con quella regionale, lo diciamo nel regolamento, cioè, noi andremo a confrontarci anche fuori dai confini nostri. Non solo, ma l'obiettivo della Commissione sono degli obiettivi che le Commissioni Consiliari non possono porsi, ad esempio interloquire o invitare una volta ogni 2-3 mesi il Capitano della Guardia di Finanza di Corsico in Commissione, il Comandante dei Carabinieri di Trezzano, questo che è il territorio nostro, di invitare come... Allora io questa esperienza l'ho vissuta in Provincia. La proposi io e fu votata all'unanimità, senza nessuna discussione, tutti favorevoli, dal PD a Fratelli d'Italia, perché l'obiettivo non è far politica, l'obiettivo è cercare di trasmettere una volontà di combattere la mafia in modo concreto e sostanziale, non come immaginetta, perché io ho visto anche con Bottero molti spot elettorali su questa roba, di immagine ma non di concretezza. Io in Provincia ricordo che abbiamo invitato a venire a relazionarci Pomarici, il magistrato, e quando venne parlò dei comuni nostri. Abbiamo invitato Boccassini a venire qua a interloquire con noi in Commissione. Abbiamo invitato tantissimi magistrati e anche il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri di Regione Lombardia per capire in che modo noi potevamo dare una mano come pubblici amministratori, in che modo loro potevano relazionarsi con noi e vennero fuori delle situazioni, delle realtà interessanti, in particolar modo quando invitammo Pomarici venne fuori una situazione imbarazzante



per alcuni Assessori che erano in Giunta con Penati. Quindi l'obiettivo nostro è quello di essere concreti, non di essere una roba di immaginette, ce la vendiamo, ci facciamo la foto, ci facciamo una fotografia, qua l'ndrangheta non entra e poi, in sostanza, non facciamo niente per non far entrare l'ndrangheta a Trezzano. Questo è il problema e lo dimostrai in Consiglio Comunale con la signora Scunti, è chiaro? È la seconda volta che la proponiamo, l'ho proposta nella passata legislatura, fu bocciata, abbiamo fatto un lungo dibattito una sera qua sulla Commissione Antimafia in Consiglio e alla fine la votammo. Oggi chiaramente vogliamo darci un regolamento che ci permetta di fare quello che abbiamo intenzione di fare e quindi approvando questo regolamento o creando questa Commissione non è che andiamo a contrapporci a quella sovracomunale o alle altre Commissioni che esistono già. Tutti i comuni, quasi tutti i comuni ce l'hanno. Trezzano è uno dei pochi comuni che non ce l'ha. Non capisco perché vi ostinate tanto a non volerla fare ancora oggi. Quindi il regolamento va a regolarizzare le attività che la Commissione Antimafia vuole svolgere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie. No, io, Consigliere Russomanno, ho solo fatto una domanda, non è che mi sono ostinata a non volerla, ho semplicemente chiesto come si pensa che possa interagire, lei mi ha risposto che interagirà sia con quella sovracomunale che con quella regionale. Bene, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Volpe. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Rispondo al Consigliere Volpe. In merito all'intercomunale i vari comuni stanno lavorando per la proroga della convenzione, se si deciderà di continuare e di portare avanti l'esperienza sicuramente saremo all'interno di quell'esperienza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie Presidente. Solo una precisazione, perché ho sentito prima che siamo usciti da Avviso Pubblico. È vero, non paghiamo più la quota associativa ad Avviso Pubblico, però come Consiglieri abbiamo tutti firmato lo statuto e glielo abbiamo inoltrato, almeno noi di maggioranza, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Malacarne. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Come si è visto, noi, in Commissione, non siamo neanche intervenuti su questo regolamento, peraltro è piuttosto semplice, è formato da cinque articoli effettivi. Qui sono stati fatti degli esempi. Premesso che anche noi abbiamo sottoscritto la carta di Avviso pubblico a maggior ragione, visto che anche come Comune avevamo sostenuto. Quello che è da evidenziare, secondo me, ed è già stato fatto da altri comunque, è proprio la distanza che c'è tra le dichiarazioni sul tema e le scelte concrete che si fanno e abbiamo avuto modo di parlarne in lungo e in largo nel Consiglio Comunale del 26 di febbraio, quando si è discussa la famosa mozione, dove questa insistenza di mettere quei paletti da porre quasi come riva di quello che non era stato, proponendo una cosa che, tra l'altro, non era neanche quella, ricordate, no, la discussione che si fece? Ricordate il mio emendamento? Ho proposto l'emendamento prendendo una parte della mozione che era stata bocciata allora proponendola come emendamento e l'avete bocciata, perché? Perché l'atteggiamento è un altro. L'atteggiamento è, a seconda della posizione che si occupa si fa la proposta. Perché quando è stata presentata quella mozione, che non era stata bocciata ma era solo stata ritirata, si mettevano una serie di condizioni perché tanto dovevano farle gli altri, quando avete approvato la vostra mozione avete tolto la partita che non vi interessava, l'avete diciamo... Eh no, vai a leggere il verbale del 26 febbraio e vedi! Devo ripetere l'intervento di quella sera, non so? C'è scritto sul verbale, basta andare a leggerlo, non ho intenzione di ripeterlo. La sostanza di quella volta lì fu questa: stessa mozione ripresentata, depennata di gran parte di cose che si dicevano allora e se ne è approvata un'altra. Questo è stato. Mo' giratela come volete. Se per caso viene fuori sui



social, per favore pubblicate il verbale della seduta del 26 così tutti capiscono che cosa è successo quella sera lì. Quindi c'è questo modo di fare che bisogna per forza o per rivalsa o per altri motivi mettere il paletto, mettere le cose, eccetera. E va bene così, per carità. Del resto, questa è una delle poche cose che siete capaci di fare, perché non c'è neanche stata la capacità di unire su questi argomenti. Prendete la storia di Largo Falcone, ma dico, ma possibile che per forza bisogna fare una cosa diversa da quella che hanno fatto gli altri? Ma perché? Perché? Così, proprio per fare una cosa diversa da quella che hanno fatto gli altri. E va bene, allora fatevela! Però, senza divagare troppo, "vogliamo fare così, vogliamo fare una cosa diversa, giusta o sbagliata la vogliamo fare, coerente o non coerente la vogliamo fare", va bene, fatela. Noi ovviamente ci siamo astenuti allora sulla mozione, pur presentando tutte le nostre osservazioni alle quali non siete stati in grado di rispondere, perché era talmente evidente l'incongruenza che peggio di così non poteva andare, ci siamo astenuti allora e ci asterremo anche adesso. Tutto qui. Poi il regolamento andrà avanti, dice quello che dice, che sembra quasi che sia stato fatto chissà quale studio per scrivere cinque articoli! Comunque, va bene così. Il nostro voto comunque sarà di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. La parola alla Consiglieria Beccia, prego.

La Consiglieria Beccia: Consigliere Spendio, io le faccio presente una cosa, ricordo benissimo quando abbiamo parlato della Commissione Antimafia e già all'epoca le avevo risposto e le avevo spiegato che quelle che erano le sue considerazioni sul punto, cioè che la vecchia mozione presentata dal Consigliere Russomanno nella precedente legislatura non fosse stata riprodotta pari pari ma avesse subito una cesoia, diciamo, l'avevo spiegata perché c'era una frase che diceva "contenuti in via esemplificativa e non esaustiva", ma che poi dopo, nel momento in cui avremmo approvato il regolamento della Commissione Antimafia quelle situazioni avrebbero trovato posto. E infatti a me spiace che lei oggi sia uscito con queste affermazioni perché questo significa semplicemente che lei non ha letto in modo attento, mi permetto di dirle, il regolamento attuale e la vecchia mozione perché altrimenti avrebbe visto che quelle sue considerazioni hanno trovato pieno spazio, perché io sono andata a riprendere la vecchia mozione del Consigliere Russomanno, ho preso tutti quegli elementi e li ho inseriti come peculiarità di questo regolamento. Quindi è per quello che le dicevo prima "no, non è così", semplicemente, banalmente, e me ne dispiace perché speravo che lei notasse questa cosa, invece mi trovo a doverglielo dire qui, adesso, va bene? Per cui sul punto, devo dire, io ho fatto quello che era la mia intenzione proprio per dimostrarle che quando parliamo e parliamo di certe cose, soprattutto quando io mi espongo sinceramente in certi contesti lo faccio perché sono sicura di quello che dico, altrimenti sto ben zitta e sto attenta se non dipende da me, va bene? Grazie, buonasera.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Beccia. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, grazie mille. Perdonatemi, però vorrei far riavvolgere un secondo il nastro, nel senso che è interessante questo dibattito ancora sulla Commissione Antimafia che immaginavo fosse bello che superato, tuttavia nell'intervento della mia collega c'erano due richieste ben precise. La prima, se era intenzione del proponente provare a ripensare questo regolamento e inserirlo in quello precedente, ma mi sembra di aver capito che è un bel no, per cui evitiamo anche; due, c'è una proposta di emendamento, cioè, di cancellare dal testo della delibera quella frase che dice "ritenuto che l'istituzione della Commissione Consiliare Antimafia" fino al punto, per cui, gentilmente, possiamo seguire l'ordine? E' stata fatta una proposta di emendamento, possiamo parlare di questo emendamento? Abbiamo chiesto, visto che i due regolamenti sono identici, perché tutti e cinque articoli trovano spazio nei dieci articoli della Commissione Consiliare, c'è anche un sesto articolo nel regolamento dell'Antimafia che dice "per tutto quello che non c'è scritto andiamo nelle Commissioni Consiliari", infatti è tutto lì, sono identici. Perché se guardiamo il 4 e il 5, anche quello a cui faceva riferimento Russomanno, la possibilità di invitare degli esterni come il Capitano dei Carabinieri, è l'articolo 10, comma 1 e 2, dell'articolo delle Commissioni, per cui c'è già. Non c'è niente di nuovo in questa roba, sono solo due copie carbone. Non



volete metterne uno? Si capisce perché, va bene, però c'è una proposta di emendamento, cioè, togliamo quella roba che si differenzi perché non si differenzia di nulla.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Io mi rifaccio alle parole di Spendio "Volete fare per forza qualcosa di diverso?". Allora, se qualcosa di diverso la vogliamo fare noi ci accusate, no? Ma non stiamo facendo niente di diverso perché anche su Borsellino e Falcone rimane là e rimane là, aggiungiamo solamente un nome in più che, in effetti, è una continuità di quelle che sono state le vite di quelle due persone. Quindi non stiamo facendo niente di diverso. Voi invece a tutti i costi ci volete proporre qualcosa di diverso e modificare qualcosa in cui noi crediamo. Noi non modifichiamo niente, Claudio, andiamo avanti per la nostra strada. Questa è la proposta, se la votate la votate, se non la votate ce la voteremo noi. (**incomprensibile**) votato l'emendamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Dovete presentare l'emendamento per iscritto, grazie.

Il Consigliere Russomanno: Nel frattempo che il collega Albini scrive l'emendamento, volevo dire, siccome il Sindaco ha detto nella parte iniziale che la mozione fu presentata da Fratelli d'Italia e dal gruppo Lista Morandi, invece deve aggiungere che...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusate. Scusate, silenzio.

Il Consigliere Russomanno: La mozione fu firmata e sottoscritta da tutti i gruppi di maggioranza, anche da Noi Moderati, dalla Lega e dai colleghi di Forza Italia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.

Il Consigliere Russomanno: E' mai possibile che dobbiamo accettare quello che dicono loro? E' aperto?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Leggo l'emendamento presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Si cancelli da "ritenuto che"... (**il Segretario fuori microfono spiega al Presidente come deve leggere l'emendamento**) Viene cancellato "ritenuto che l'istituzione di una Commissione Consiliare Antimafia si differenzi per contenuto, peculiarità e finalità delle Commissioni Consiliari previste nel regolamento per le Commissioni Consiliari Permanenti su indicato e che, pertanto, occorra prevedere uno specifico regolamento per il suo funzionamento e gestione, nel rispetto dello statuto e del regolamento consiliare". Votiamo a questo punto l'annullamento di questo... Facciamo una dichiarazione di voto sull'emendamento. Non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo l'emendamento.

Votazione emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: No, scusate, ma dobbiamo rifare la votazione. Votiamo. Antonella... Spendio. Con 5 voti favorevoli, 11 contrari e 0 astenuti, si respinge l'emendamento. Voti favorevoli: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Contrari: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Ci sono dichiarazioni di voto sul regolamento? Prego, Consigliere Grumelli.



La Consiglieria Grumelli: Grazie mille. Vista l'importanza del tema, come è stato detto, le scelte di questa maggioranza di voler approvare questa Commissione, io non questiono sulla volontà di fare la Commissione, quello che mi spaventa è vedere che ci stiamo isolando, siamo usciti d'avviso Pubblico e adesso viene detto che vediamo, si deciderà se proseguire anche con la Commissione intercomunale e che gli altri stanno rivedendo il regolamento per la proroga. Noi insieme agli altri continuiamo ad essere spettatori e non partecipare mai e non essere mai propositivi e ci rinchiudiamo nel nostro Comune, ci facciamo la nostra piccola Commissione Antimafia e non partecipiamo più nel tessuto del nostro territorio che, purtroppo, la conosce la mafia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere.

La Consiglieria Grumelli: Il voto del Partito Democratico sarà di astensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Grumelli. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Io penso che Alice Grumelli non abbia capito niente di quello che abbiamo detto. Ti conviene chiedere alla dottoressa Volpe cosa abbiamo detto. Anzi, ce l'ha chiesto specificamente. Non abbiamo detto che usciamo dall'intercomunale, noi parteciperemo, interloquiamo anche con l'intercomunale, non abbiamo detto che usciamo, anzi è tutt'altro, è un rafforzamento questa Commissione, non usciamo da niente. Poi ognuno si può inventare quello che meglio crede, ma abbiamo parlato italiano. E' stata fatta una domanda ben precisa da una collega che ci ha chiesto "ma con quella intercomunale che fate?" e abbiamo detto "quella lì rimane e noi parteciperemo", in più interloquiamo sia con quella comunale, sia con quella intercomunale, sia con quella regionale, quindi è un rafforzativo, non usciamo da niente noi!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Visto che sono stato...

Il Consigliere Albini: Mozione d'ordine. Siamo in dichiarazione di voto, non siamo più in discussione.

Il Sindaco Morandi: Per fatto personale, perché sono stato citato dalla Consiglieria. Consigliere Grumelli, la questione è questa, siamo sempre al solito fatto, mettete in bocca alle persone parole diverse o, meglio, vi fate un film mentale vostro, perché le mie parole sono state "se i comuni decideranno di prorogare l'esperienza dell'intercomunale sicuramente noi saremo tra di loro", perché dico così? Perché io ho la mia esperienza, che è un'esperienza collegiale, quindi tutti i comuni che ne fanno parte decideranno tutti assieme se continuare oppure no, non è che Trezzano non decide, Trezzano decide ed è a favore delle Commissioni Comunali e Intercomunali Antimafia, quindi finiamola di fare un film mentale che non esiste! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Continuiamo con le dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni votiamo la delibera. "Il Consiglio delibera di istituire la Commissione Consiliare Permanente Antimafia, di approvare l'allegato regolamento della Commissione Consiliare Permanente Antimafia.". Votiamo. Sandra. Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti si approva la delibera. Favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli. Si vota ora l'immediata eseguibilità. Con 11 voti favorevoli, 5 astenuti. Voti favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia e Deborah Stivala. Astenuti: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli.



Punto n. 6 - Nomina Componenti Commissione Consiliare Antimafia

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al sesto punto all'ordine del giorno "**Nomina Componenti Commissione Consiliare Antimafia**". La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Bene, una volta approvato, come dicevo prima, il regolamento, a questo punto in questa delibera ogni gruppo consiliare deve fare la comunicazione del proprio membro designato in modo che il Segretario Comunale possa prenderne nota e poi procedere alla votazione dei membri così designati. Prego, Presidente, lascio a lei la parola per richiedere i nominativi ai gruppi consiliari.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Mento.

Il Consigliere Mento: Per quanto riguarda il gruppo di Fratelli d'Italia il nominativo proposto è il Consigliere Russomanno Giuseppe.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Mento.

La Consiglieria Morandi: Buonasera. Per quanto riguarda il gruppo della Lista Morandi propongo Pietro Stroppa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consiglieria Morandi. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Per il gruppo Noi per Trezzano c'è Sandra Volpe.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Carnovale.

La Consiglieria Carnovale: Grazie Presidente. Per la Lega propongo il mio nome, Antonella Carnovale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Carnovale. Prego, Consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie. Per Forza Italia Giuseppe Malacarne.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Malacarne. Prego, Consigliere Amente.

Il Consigliere Amente: Grazie Presidente. Per il gruppo Noi Moderati, Amente Stefano.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Amente. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Lista AVS Il Ponte Vittorio Ciocca.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Per quanto riguarda il gruppo del Partito Democratico, in Commissione Antimafia andrà la Consiglieria Grumelli, che ringrazio anche per l'intervento precedente. Noto che il Sindaco se deve alzare la voce lo fa con una ragazza di neanche trent'anni.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. La Commissione è così costituita: Fratelli d'Italia Russomanno Giuseppe, Lista Morandi Stroppa, Noi per Trezzano Volpe, per la Lega Carnovale Antonella, Fratelli d'Italia Malacarne Giuseppe... per Forza Italia, scusate. Scusate, Forza Italia Malacarne, Noi Moderati Amente, AVS Il Ponte Ciocca e PD Grumelli. Votiamo ora la composizione che abbiamo detto prima della Commissione. Con 16 voti favorevoli si approva. Voti favorevoli: Claudio Albini, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Alice Grumelli. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Con 16 voti favorevoli. Claudio Albini, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Alice Grumelli.

Il Consigliere Ciocca: Posso chiederle? Per il futuro chiedo: ma quando c'è l'unanimità non basta dire unanimità? Perché sennò, anche per chi sente da casa, spegne e se ne va, come quando c'è la pubblicità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ok, se è chiaro all'unanimità non si leggono i nomi, grazie.



Punto n. 7 - Istituzione delle Borse di Studio Comunali per il sostegno agli studenti meritevoli - approvazione Regolamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 7 "Istituzione delle Borse di Studio Comunali per il sostegno agli studenti meritevoli - Approvazione Regolamento". Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Oggi portiamo in discussione un regolamento che rappresenta una vera novità per il nostro Comune, il regolamento per l'assegnazione delle borse di studio. E' un provvedimento fortemente voluto da tutta l'amministrazione, va nella direzione di una politica concreta a sostegno dei nostri giovani e del loro futuro. Un atto che guarda al merito, all'impegno e ai talenti che ogni giorno crescono nelle nostre scuole e nelle nostre società sportive. E' un segnale chiaro e crediamo nell'eccellenza, crediamo che l'eccellenza vada premiata, perché solo valorizzando il merito possiamo costruire una comunità più giusta, più motivata e più preparata ad affrontare le sfide del domani. Con questo regolamento l'obiettivo è duplice, promuovere e sostenere il diritto allo studio da un lato e riconoscere pubblicamente chi si distingue per risultati scolastici e sportivi dall'altro. Le borse di studio si differenziano dal regolamento in due grandi categorie: la borsa di studio per meriti scolastici, con tre sottosezioni, gli studenti che concludono il ciclo delle scuole secondarie di primo grado, quindi la terza media, e si iscrivono alle scuole superiori; gli studenti che invece frequentano le scuole secondarie di secondo grado, le superiori; e gli studenti che si sono diplomati e risultano iscritti all'università. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati, per l'assegnazione della borsa di studio si procederà alla valutazione della media dei voti conseguiti nei due anni scolastici precedenti. Una condizione necessaria per ottenere la borsa di studio è l'iscrizione all'anno successivo, questo per incentivare non solo il merito ma anche la continuità del percorso formativo. La seconda macroarea invece è per meriti sportivi riservata agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado che abbiano raggiunto risultati di rilievo a livello provinciale, regionale e nazionale, coniugati con la promozione alla classe successiva perché per noi è fondamentale che il talento sportivo vada di pari passo con l'impegno scolastico. Possono partecipare al bando tutti i ragazzi residenti a Trezzano da almeno un anno. L'accesso avviene tramite domande di partecipazione corredate da attestati e certificazioni ufficiali, rilasciati da scuole, società sportive e altri enti competenti. Non possono invece partecipare coloro che beneficiano già di sovvenzioni analoghe statali o regionali, come la dote merito. Con questa misura vogliamo incentivare il proseguimento degli studi, stimolare i nostri giovani a dare il meglio di sé e rafforzare il legame tra il Comune e le nuove generazioni, che sono il cuore pulsante della nostra società.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Innanzitutto, devo dire che apprezzo l'idea della borsa di studio e apprezzo anche un'altra cosa, essendo stati in Commissione e la Commissione è stata proficua perché ci sono stati alcuni aspetti del regolamento che sono stati nel frattempo modificati, sicuramente non la dote scuola ma la dote merito, che è una branca della dote scuola, e sicuramente il fatto che in parità di risultati si vada a vedere il pregresso. Tuttavia, per quanto mi riguarda, il ragionamento è un po'chettino diverso perché se uno dei pilastri che regge il discorso della borsa di studio è indubbiamente la meritocrazia, perché è una caratteristica imprescindibile per ottenere il premio, l'altro però è quello di dover garantire pari opportunità. Io mi sforzo di citare magari qualcuno che non è precisamente dalla mia parte, l'altra volta forse ho citato Papa Francesco, adesso cito don Milani, cioè: "non c'è nulla di più ingiusto che fare parti uguali tra diseguali". Il problema è che questa cosa qui è, peraltro, tradotta nella nostra Costituzione e, peraltro, voi avete citato i due articoli della Costituzione, l'articolo 3 e l'articolo 34, allora la logica conseguenza sarebbe stata quella di inserire a parità di



merito proprio l'elemento di censo, perché è inutile nascondersi che anche oggi, come un po' di decenni fa, esiste la famiglia istruita e agiata ed esiste un contesto di deprivazione culturale, quindi se nonostante le difficoltà e gli ostacoli che uno studente può ottenere arriva a buoni risultati, chiaramente, non ci arriva con la stessa fatica e penso che un regolamento della borsa di studio, proprio per questo contesto e per stare in reale armonia con gli articoli della Costituzione, dovrebbe prevedere questo. grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente. Io mi associo a quello che ha detto il Consigliere Ciocca, nel senso che anch'io sono favorevolmente colpita da questo regolamento, credo che sia un regolamento utile, perché è utile tutto quello che si fa a favore dei giovani, quindi riteniamo positivo anche lo sforzo per premiare il merito. Però mi associo, ripeto, a quello che dice il Consigliere Ciocca perché mi chiedo però che senso ha premiare solo il merito senza tenere conto delle condizioni di partenza. A parità di risultati scolastici non tutti gli studenti affrontano lo stesso percorso, credere che tutti partano dallo stesso punto di partenza significa solo e soltanto vedere il traguardo. In questi casi, quindi, non tenere conto dell'ISEE, secondo me, secondo noi, è profondamente ingiusto, significa mettere sullo stesso piano percorsi diversi e realtà diverse, considerare l'ISEE non è un modo per sminuire il merito a parità di merito, ma significa realmente riconoscerlo. Assessore, mi sta ascoltando? No, perché vedo che addirittura la Vicesindaca l'ha...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, continui, Consigliere Volpe.

La Consigliere Volpe: In Italia... eh? Non ho capito. Ah, ok, grazie, grazie. Ah, certo, giusto, grazie. In Italia, secondo i dati Istat, aggiornati al '23, quasi l'11% dei giovani abbandona precocemente gli studi e la percentuale sale drasticamente nei contesti economicamente svantaggiati, significa che uno studente su dieci rinuncia alla propria formazione, spesso non per mancanza di talento, ma per mancanza di mezzi. Le borse di studio, soprattutto quelle di merito, possono essere uno strumento concreto per invertire questa tendenza, premiare chi ha ottimi risultati e un ISEE più basso non è fare assistenzialismo, io non ero presente alla Commissione però mi sembra che qualche Consigliere abbia detto che l'assistenza si fa da un'altra parte, è vero, l'assistenza si fa da un'altra parte, ma infatti questo non è fare assistenzialismo, è investire nel talento, che però rischiamo di perdere per mancanza di mezzi. Quindi le borse di studio, soprattutto quelle di merito, possono essere uno strumento concreto per invertire questa tendenza. Lei, tra le altre cose, nel suo intervento, Assessore, ha parlato di una comunità più giusta ed equa, ma l'equità si raggiunge solo eliminando le differenze e la differenza maggiore rispetto a questo regolamento è proprio una differenza relativamente al reddito. Quindi concludo dicendo che i partiti di minoranza, Noi per Trezzano, Partito Democratico e AVS Il Ponte propongono il seguente emendamento scritto. Vado a leggerlo. "Relativamente all'approvazione del regolamento sulle borse di studio, il partito AVS Il Ponte, il Partito Democratico e la lista civica Noi per Trezzano presentano il seguente emendamento: sostituire l'articolo 3, comma 2, dopo questo capoverso "in caso di ulteriore parità si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo assegnato al momento dell'invio della domanda, tale criterio garantisce trasparenza e imparzialità nella selezione dei beneficiari", quindi sostituire questo paragrafo con il seguente "in caso di ulteriore parità di punteggio si prenderà in considerazione il valore ISEE familiare inferiore".". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: È un emendamento? Sì.

Votazione emendamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo l'emendamento del gruppo: sostituire l'articolo 3, comma 2, dopo "in caso di ulteriore parità si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo assegnato al momento dell'invio della domanda, tale criterio garantisce trasparenza e



imparzialità nella selezione dei beneficiari" con il seguente paragrafo "in caso di ulteriore parità di punteggio si prenderà in considerazione il valore ISEE familiare inferiore". Spendio e Russumanno. Con 5 voti favorevoli, 11 contrari, l'emendamento viene respinto. Voti favorevoli: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Contrari: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. L'emendamento viene respinto. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Vi chiedo scusa ma nelle parole dell'Assessore mi ha colpito una cosa che mi era proprio sfuggita, sennò l'avrei fatto emergere in Commissione. Per cui, perdonatemi, ma voglio farvi una domanda ed eventualmente discutere con voi una possibilità di emendamento, nel senso che non me ne ero accorto ma avete scritto che per quelli che escono dalle superiori devono dimostrare di iscriversi all'università, ma così tagliamo fuori tutti quelli del Righi e dell'Alessandrini che tendenzialmente possono essere bravissimi, arrivare a un 100, un 100 e lode, ma per il loro percorso di studi si fermano e non fanno un altro percorso. Siccome stiamo parlando di meritocrazia, perché sulle superiori dobbiamo togliere quelli che non si iscrivono all'università? Magari hanno preso 100 e lode, sono bravissimi, se lo meritano, semplicemente il loro percorso di studi non porta all'università. E quindi questa roba onestamente mi sembra veramente limitativa per tutta una platea di trezzanesi che vanno a I Righi, che vanno all'Alessandrini ad Abbiategrasso, che fanno anche un'altra serie di corsi di studi superiori che tendenzialmente non prevedono un ulteriore passaggio formativo. Mi era proprio sfuggito, me l'ha fatto pensare lei quando ha presentato il punto e sono andato a cercarlo, però, secondo me, è limitativa questa cosa. Quindi io propongo un emendamento di cancellare quella frase nell'articolo 1, comma 2, lettera c). L'ho scritto a mano, Argirò, ma me ne sono accorto adesso.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Sì, Consigliere Albini, ripeto quanto ho detto prima, questa borsa di studio ha un duplice significato, cioè, vuole incentivare il merito ma anche la continuità del percorso formativo. Quindi in realtà serve anche ad invogliare i ragazzi a continuare gli studi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non vi sovrapponete.

L'Assessore Di Bisceglie: Rispondo anche poi alla Consiglieria Volpe sulla domanda di prima. Secondo lei è più equo... cioè, i ragazzini, i bambini, secondo me, invece non devono essere differenziati in base all'ISEE, il loro rendimento scolastico è indipendente da quello che guadagnano i loro genitori, quindi penso che sia più equa una valutazione solo sul merito scolastico. Le borse di studio non saranno per un ragazzo solo, quindi il fatto che ci siano, considerando la media dell'ultimo anno e dei due anni precedenti, casi di equità è molto, molto, molto difficile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. La parola alla Consiglieria Volpe, prego.

La Consiglieria Volpe: Ma, allora, stiamo discutendo di un emendamento che avete bocciato. Comunque, io forse non mi sono spiegata bene, mi rispiego. A parità di merito, nessuno toglie il merito del ragazzo, ma a parità di merito invece di pensare al protocollo, quindi a chi prima arriva meglio alloggia, si poteva inserire la questione dell'ISEE, tutto qua. Poi è ancora più discriminante il fatto che uno deve necessariamente iscriversi all'università, lei ha fatto degli studi universitari, sa benissimo quanto costano, sa benissimo qual è lo sforzo, sa benissimo qual è l'impegno della famiglia e che non tutte le famiglie possano farlo, ma lo chieda all'assessore ai servizi sociali che credo che tutti i giorni abbia a che fare con queste famiglie, che hanno all'interno dei figli meritevoli ma che non hanno le possibilità economiche per mandarli all'università. Quindi almeno rispetto all'università, concordo col



Consigliere Albini, togliamola questa cosa. Anche perché, ripeto, la scelta è quella di andare a lavorare, chi fa l'istituto tecnico va a lavorare e ci sta. Esce con 100 e lode e va a lavorare, punto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Volpe. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Quell'emendamento non ci torniamo più perché è bocciato, va bene, non capisco ma mi adeguo. Il problema però questo è più serio e spiace anche a me di non averlo... ma questo è davvero più serio, perché noi arriviamo a premiare un percorso... (voci sovrapposte) Scusi, scusi... E' alla fine di un percorso di studi, è arrivato brillantemente, punto, ma legarlo all'ulteriore percorso di studi è veramente una questione di censo, questo è addirittura scandaloso. Allora, su quello che è la fine del percorso io non sono d'accordo però la maggioranza dice "non teniamo conto del censo, lui merita perché è arrivato lì", adesso addirittura uno merita perché è arrivato lì, è arrivato primo, ma non si iscrive all'università, anche per motivi magari economici, allora non gli viene riconosciuto il premio. No, questa è veramente una questione davvero discriminante. grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Mi ha chiesto la parola, prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Scusatemi, veramente mi era proprio sfuggito, tra l'altro sono andato a dare un'occhiata, parliamo sui licei di un 80% delle persone che si iscrivono all'università, quando andiamo agli istituti tecnici stiamo parlando del 40, stiamo mangiando una serie di ragazzi. Questa è una borsa di studio per i risultati ottenuti che, per mille motivi, ma banalmente hanno scelto un istituto tecnico perché all'università non ci vogliono andare o non possono o non ci vogliono, sono stati bravi, hanno fatto il loro dovere, hanno meritato magari il loro 100 e il 100 e lode e li escludiamo? Sinceramente, comprendo la terza media, comprendo... già tra la prima e la quarta posso far fatica, ma vabbè, la continuità la comprendo e la capisco, ma sulla quinta superiore è veramente una ferita aperta. Rifletteteci, prendetevi due minuti per parlare con serenità, ma è un nulla sta roba qua, magari è una svista anche vostra, basta ammetterlo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Passo la parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Mi stupisco che viene fuori un discorso, mi sembra che dipingiate un sistema scolastico e italiano da fine Ottocento dove soltanto i ricchi andavano all'università. Ciocca, dal suo discorso sembra quello. Comunque, al di là della battuta, è una battuta ovviamente, sennò poi dopo si fanno film mentali che uno dice... che dico che vanno solo i ricchi all'università. Diciamo che dalla stesura e dall'idea, dato che ci eravamo confrontati con l'Assessore, l'idea era proprio quella, cioè, borsa di studio perché deve aiutare l'alunno a continuare il suo percorso di studi, quindi l'idea su quelli della quinta era proprio quella, cioè, ti premio per il risultato conseguito e se dimostri di voler continuare il percorso di studi, quindi la volontà, quando è stato predisposto il regolamento, era questa qua, adesso c'è l'emendamento, lo stiamo discutendo. Io personalmente da professore, eh, lo dico da professore, a me non dispiace come è stato scritto il regolamento perché lo trovo corretto di invogliare la prosecuzione del piano di studi. Poi la questione del censo, oggi giorno no, prima ho fatto la battuta però, francamente, dico la verità, quando sono in Consiglio di Classe che devo decidere se mandarli avanti o fermarli o qualsiasi provvedimento non vado a vedere l'ISEE, io guardo il merito scolastico e come i ragazzi si comportano in classe, quindi va bene, cioè, io trovo giusto quello che abbiamo fatto prima, quindi di lasciare fuori la questione del reddito e trovo corretto come è stato impostato dall'Assessore il regolamento. Anzi, ne approfitto, visto che prima non ho preso la parola, voglio fare i complimenti all'Assessore e al funzionario che ha lavorato al regolamento perché lo trovo davvero un lavoro ottimo per l'istruzione a Trezzano sul Naviglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Al di là delle battute, il problema è serio perché è vero che non siamo nella scuola dell'Ottocento, però è anche vero che gli ultimi dati degli ultimi anni dicono che si fa fatica a proseguire negli studi, sempre più persone fanno fatica. Vi ricordate sicuramente, molti di voi si ricorderanno, io me lo ricordo perché l'ho preso, c'era addirittura il presalario, c'era il presalario, quando uno usciva dalle superiori riusciva a prendere il presalario, adesso i presalari sono cancellati. C'era la casa dello studente. Adesso se non prendono le tende e non si mettono sul prato non riescono a sbarcare il lunario. La difficoltà di questi ultimi anni è anche una difficoltà di iscrizione all'università. Già l'Italia ha una percentuale molto bassa di laureati, ma in questi anni si fa più fatica. Allora, se noi vogliamo premiare uno che è arrivato a un traguardo e allora premiamo chi è arrivato al traguardo, ben sapendo (audio incomprensibile) se la scelta non è di andare all'università molto spesso è una scelta anche di tipo economico. Su questa cosa davvero spero che ci sia un ripensamento, altrimenti, ripeto quello che ho detto in Commissione, tra tre anni andiamo a vedere i figli di chi sono riusciti a prendere la borsa di studio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Votiamo... Prego, Consigliere Beccia.

La Consiglieria Beccia: Io capisco quello che dice, però di fatto l'università per chi comunque ha un ISEE basso è gratis, cioè per chi ha un ISEE molto basso, per cui ci sono gli aiuti, cioè ci sono aiuti assistenziali ben maggiori rispetto alla borsa di studio che dà il Comune e questa borsa di studio viene data non per motivi assistenziali ma per motivi premiali, quindi anche agli altri viene chiesta l'iscrizione agli anni successivi, quindi, secondo me, è in linea con quella che è la finalità della borsa di studio questa scelta, anche con riferimento agli ultimi anni.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Beccia. Prego, Consigliere Volpe.

La Consiglieria Volpe: Consigliere Beccia, allora, l'università sarà gratis ma i libri, il mantenimento del figlio che va all'università, i mezzi di trasporto? Tutto questo non è gratis, tutto questo comunque incide su una famiglia o no? Io credo che però tutti viviamo in questa società, non solo io che faccio l'assistente sociale, viviamo tutti e tutti ci rendiamo conto che il discorso del reddito e della capacità di mantenere il proprio figlio a scuola ha delle ricadute su un'economia familiare, perché sennò veramente ci stiamo tappando tutti gli occhi, eh, o facciamo finta di non vedere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Volpe. Prego, Consigliere Beccia.

La Consiglieria Beccia: Sì, ma lei fa un discorso che è compatibile con un contributo assistenziale. Il discorso che fa lei è compatibile con un contributo assistenziale e non con un discorso invece premiale. Se la finalità è un'altra ovviamente io di queste cose non posso tener conto, tengo conto semplicemente del premio rispetto a una certa situazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Beccia. Prego, Consigliere Volpe.

La Consiglieria Volpe: Scusi, forse sono veramente io... A parità di merito, quindi uno prende 110 e lode, quell'altro prende 110 e lode, tutti e due prendono 110 e lode, chi va, secondo lei, avanti? Chi ha più capacità economiche! Ma, ripeto, questa roba qui mi sembra elementare, non so neanche come provare a spiegarvela meglio. E' così. Non esistono contributi assistenziali, se non le borse di studio per le persone che non hanno la capacità di andare avanti e di pagarsi queste cose, non esiste. Ce lo dice l'Assessore Formica. Il Comune di Trezzano dà dei contributi economici per andare all'università? Fino all'anno scorso no. Quindi tutti questi costi rimangono in capo alle famiglie. Però, veramente, riflettiamoci anche su questa storia qua del 110 e di andare avanti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Volpe.



Votazione emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo a questo punto l'emendamento presentato dal Partito Democratico. "Emendamento al regolamento articolo 1, comma 2, lettera c): cancellare "e che dimostrano di essere iscritti ad un corso universitario o altro corso formativo"." Votiamo. Stroppa. Con 5 voti favorevoli, 11 contrari, l'emendamento viene respinto. Voti favorevoli: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Speglio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Contrari: Stefano Amenti, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia e Deborah Stivala. L'emendamento viene bocciato. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sul punto, immagino. Allora, purtroppo neanche le chiare parole in italiano scalfiscono i preconcetti perché se uno dice il punto di partenza è parità, 110 e 110, eccetera, cosa c'è da aggiungere? Cosa c'è da aggiungere per capirsi? Non lo so, si vede che se andiamo a guardare sul vocabolario parità si può tradurre in tanti modi, punti di partenza uguali, non lo so. Per me sono più che altro perché c'è una impostazione di questo tipo, oserei dire quasi un preconcetto e quindi oltre non si va, è inutile che stiamo qua a discutere. Avete bocciato due emendamenti prefigurando un punto di caduta ingiusto, un punto di caduta ingiusto di un'iniziativa meritevole. Non ci sono stati interventi che vi abbiano portato a ragionevolezza e quindi avere riscontro positivo da parte vostra, per cui noi dobbiamo votare per forza contro, sono le condizioni in cui ci avete messo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Allora, dichiarazione di voto contrario perché veramente, e lo affermo senza ombra di dubbio, questo passaggio è un passaggio di classe e si sono volute favorire le classi più abbienti. Mi spiace, nel mio ragionamento mi sono sforzato di citare Don Milani, la prossima volta sarà Che Guevara, tanto vale quello che vale, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Sono molto dispiaciuto perché, secondo me, questa bella idea di inserire le borse di studio noi ce la siamo fatta sfuggire ed è veramente una bella idea, così no. Perché quando parlo io devo sentire l'Assessore Di Bisceglie che mi brontola nell'orecchio? Ma non importa, se magari tace e ascolta, come quando parla lei io taccio e ascolto, perché altrimenti facciamo fatica. Mi perdoni, è tardi per tutti. Detto questo, nella sua introduzione ha parlato di merito e poi ha parlato di continuità. Io sono andato a riguardare sia il regolamento che la delibera, si parla di merito, si parla di parità, come ci diceva il Consigliere Spendio, si parla di volontà di promuovere il diritto allo studio e sostenere gli studenti che si distinguono per merito scolastico e merito sportivo, di continuità non se ne parla. "Contribuisce ad incentivare l'impegno scolastico e a supportare le famiglie nel percorso educativo", se lo devi supportare è evidente che le questioni economiche sono dirimenti. Eppure, nonostante abbiate fatto un bello sforzo di accogliere una serie di piccoli suggerimenti che abbiamo dato, le due, forse, pietre angolari, che poi sono nella vostra delibera, le contradditte, decidete di rifiutarle e quindi, pur se ci dispiace, condividiamo l'idea delle borse di studio, non condividiamo l'idea di questo tipo di borse di studio, per cui il voto del Partito Democratico sarà contrario.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto della delibera. Prego, Consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Invece per Fratelli d'Italia direi che il voto è favorevole. Abbiamo davanti un ottimo progetto e dispiace a noi che voi non abbiate trovato la forza di superare le piccole diversità che ci sono dal nostro punto di vista, sì, sono tanto piccole che ve ne siete accorti oggi. Ne abbiamo parlato in Commissione, credo che se fosse stata una cosa così importante probabilmente ci sareste andati sopra prima. Ma a prescindere da tutto, è un ottimo progetto, ci abbiamo tenuto molto, oggi, per fortuna, arriva l'approvazione e noi siamo felici, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Beccia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di approvare per i motivi espressi in premessa il regolamento comunale per l'assegnazione delle borse di studio per meriti scolastici e sportivi, parte integrante e sostanziale del presente atto; 2) di dare atto che il regolamento entrerà in vigore il giorno dell'avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.". Votiamo per la delibera. Con 11 voti favorevoli e 5 contrari. Favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Contrari: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Votiamo ora l'immediata eseguibilità. 11 favorevoli e 5 contrari. Favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Contrari: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli.



Punto n. 8 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Trezzano con Sandra avente ad oggetto: Stalli di sosta in via Flavio Gioia

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora all'ottavo punto all'ordine del giorno "**Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Trezzano con Sandra avente ad oggetto: Stalli di sosta in via Flavio Gioia**". Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Vado, innanzitutto, a leggere il testo della mozione. "Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio, vista l'ordinanza dirigenziale numero 146 del 28 novembre ad oggetto "Istituzione di stalli di sosta riservati ai mezzi e agli operatori della Polizia Locale", con conseguente istituzione di divieto di sosta per tutti gli altri veicoli nell'area di parcheggio sita in via Flavio Gioia 2; tenuto conto dell'istanza avanzata con la petizione presentata da numero 322 cittadini ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Comunale in data 21 marzo '25, protocollo 8021; letta la risposta del 28 marzo '25, protocollo 895, a cura del signor Sindaco; preso atto che con l'ordinanza dirigenziale numero 48 del 3 aprile '25, si è provveduto ad istituire nell'area interessata uno stallone di sosta per le persone diversamente abili; rilevata la necessità di conciliare, in ordine agli stalli di sosta di via Flavio Gioia, le esigenze della Polizia Locale con quelle dei cittadini residenti e/o fruitori dei servizi in zona; considerando insufficiente la soluzione ad oggi adottata, ancorché dopo vari ripensamenti e modifiche della segnaletica; riconoscendo che la positiva riqualificazione delle aree a parcheggio in tutta l'area Concordia-Di Vittorio-Gioia ha comportato una riduzione globale degli stalli di sosta penalizzando in particolare la via in oggetto. Si impegna il Sindaco della Giunta Municipale a: 1) dare indirizzo per rettificare l'ordinanza 146/2024 nella direzione di riservare alle auto di servizio della Polizia Locale tre stalli di sosta e, fermo restando uno stallone per disabili, lasciare gli altri a disposizione di tutti; 2) valutare la realizzazione di nuovi stalli di sosta in via Flavio Gioia realizzandoli lungo il parco e l'area cani a spina di pesce, anziché a cassettoni come gli attuali, o reperirne direttamente riducendo la sola area cani, in modo tale che si potranno incrementare le possibilità di parcheggio.". Un paio di annotazioni: quando abbiamo presentato questo documento, l'abbiamo presentato in primo luogo perché la risposta dell'amministrazione alla petizione, che come ho detto era firmata da 322 cittadini, non è allineata con quanto richiesto dalla petizione perché il Sindaco ha usato queste parole nella risposta ma in realtà non è allineata, basta aver letto, perché la petizione chiedeva la rettifica dell'ordinanza 146 riservando tre stalli su 16 alle auto di servizio, non del personale, auto di servizio, è diverso, e lasciando i restanti 13 come parcheggio libero per i cittadini; mentre la risposta che è stata data alla petizione è "il problema è già stato affrontato e risolto, riportando i 16 parcheggi a 8 liberi e 8 riservati alla Polizia Locale". Adesso qui è un po' equivoca come cosa, nel senso, Polizia Locale è da intendere auto di servizio? Perché sarebbe un'ulteriore anomalia, perché 8 posti per 8 auto che abbiamo, perché alla fine ne abbiamo 8... Forse si intende personale della Polizia Locale. Comunque, sarebbe eventualmente un'anomalia aggiuntiva. L'altro motivo per cui abbiamo presentato, ed è il secondo punto del dispositivo, perché se è vero che si è creato un problema di parcheggi in generale, cioè, l'insufficienza degli stessi, e si vuole rispondere in modo più puntuale anche alle esigenze del personale della Polizia Locale, non resta che inventarsi qualcosa per aumentare i posti auto e quindi ecco la proposta, visto che siamo in fase di allocazione anche di risorse, quindi può essere presa in considerazione perché è utile realizzare eventualmente nuovi posti auto proprio in prossimità del Comando, anche per ragioni di sicurezza, cioè, è più comodo, se si dovessero realizzare lì tornerebbe utile. Quindi adesso, al di là di come si è svolta tutta la vicenda, articoli... insomma, la conosciamo tutta la cronologia di quello che è successo, però al di là di questo, nell'insieme, ecco, se possiamo concentrarci, ammesso che si voglia ragionare, sul dispositivo della mozione, secondo me, può essere utile, insomma, cercare di soddisfare un attimo le esigenze così come sono state presentate e le conseguenze poi che comporta una revisione, appunto, degli stalli per facilitare il parcheggio in zona. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, Consigliere Spendio, io ribadisco la risposta che ho dato: per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda come amministrazione la faccenda è già stata affrontata e la soluzione trovata già contempera le necessità della Polizia Locale e degli agenti che lavorano alla Polizia Locale e quella degli abitanti/utilizzatori della piscina. Vorrei però andare sul punto della mozione e volevo chiedere al Segretario Comunale se il primo punto della mozione può essere impegnato Sindaco e Giunta a modificare un'ordinanza di un funzionario.

Il Segretario Generale Grasso: Chiaramente l'impegno deve essere nei confronti dell'organo competente perché la revisione di un atto, quindi un atto di secondo grado in autotutela, è tutto da rivedere e comunque da riesaminare.

Il Sindaco Morandi: Grazie Segretario. Quindi, vabbè, dal punto di vista...

Il Consigliere Spendio: Avevamo un indirizzo per farlo in quel modo il parcheggio. Scusi Presidente, se me lo fa dire al microfono. Ah, chiedo scusa, era già acceso. No, giusto per precisare, in effetti lo so anch'io che la Giunta non può modificare un'ordinanza, ci mancherebbe altro! Anzi, il Comandante può non fare certe cose se ritiene che siano contrarie alle norme, anche se glielo dice il Sindaco o l'Assessore di turno, però qui la questione è un'altra. Cioè, nel confronto che c'è col funzionario, come sicuramente c'è stato quando si è ragionato di come regolare il parcheggio, perché sicuramente ci sarà stato un confronto, si dice vediamo di trovare questa soluzione. Certo che se il Comandante ha delle eccezioni legali, normative, eccetera eccetera, è chiaro che dice di no, ma altrimenti dice di sì. Quindi non è un sostituirsi al Comandante o modificare l'ordinanza perché non lo può fare nessuno, è un indirizzo da dare. Quindi questo è l'intento della prima annotazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Lei, Consigliere, lo chiama indirizzo, io più che altro la vedo come un'ingerenza, però vedute diverse, chiamiamole così. Per quanto riguarda valutare la realizzazione di nuovi stalli mi viene in mente "chi prima non pensa dopo sospira", cioè, c'erano, sono stati diminuiti e adesso ci si chiede di rimmetterli, di rifarli. Ma allora perché, visto che c'erano, li abbiamo tolti? Sì, è vero, c'è stato il progetto spugna, eccetera eccetera, c'erano i soldi del PNRR, la Città Metropolitana e CAP Holding hanno messo in piedi questo progetto e si è deciso di farlo. Io, a ben vedere, non l'avrei fatto lì per ridurre i posteggi di un parcheggio già piccolo come era prima. Sono sincero, io sono favorevole sulla città ad aumentare il numero di posteggi, però giustamente ci sono delle priorità nate prima che a mio ben vedere devono essere soddisfatte prima. Questa è una necessità successiva, è nata di recente. Adesso, magari, andando poi a valutare si può ottenere qualcosa, adesso bisogna vedere anche se lì ci sono le misure tecniche per metterli a spina di pesce, come ha proposto lei, senza restringere la carreggiata, cioè, tutta una serie di questioni tecniche. Poi, per carità, comunque, a mio avviso la situazione già adesso si può ritenere risolta, anche perché poi, vabbè, lì c'era il parere del Comandante che ha fatto l'ordinanza e immagino che lui abbia trovato corretto... immagino, ha trovato corretto fare questa predisposizione dei parcheggi in questa siffatta maniera, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Vabbè, se si dice "per me così si soddisfa la richiesta di parcheggi che c'è"... allora, è stato fatto quello che è stato fatto, il progetto l'aveva detto anche l'Assessore Puleo, il progetto spugna, PNRR, eccetera eccetera, è stato fatto, è chiaro che quando si fanno interventi con quelle risorse non si possa neanche disfare, come tutti sappiamo, però se riconosciamo che il problema dei parcheggi c'è, se riconosciamo chiaramente, perché sicuramente il fatto di essere diminuiti in loco da ventinove a sedici parcheggi è un



problema, se poi di questi sedici otto li occupiamo diversamente diventa un ulteriore problema, ammesso che si riconosca come problema. Se invece si dice "no, il problema non c'è, i parcheggi ci sono, tutti sono contenti" va bene anche così, no? Però chiedo, chiedo, c'è una situazione di fatto, la situazione di fatto risponde all'ordinanza vigente del Comandante? Chiedo, perché, secondo me, non è così. L'ordinanza del Comandante dice una cosa e la situazione di fatto è un'altra, quindi c'è qualcosa che non gira. Chiedo l'ausilio eventualmente, non che mi debba rispondere questa sera perché magari non ha preso, diciamo, informazioni sufficienti su quello che è stato, però chiedo cortesemente anche alla Segretaria di verificare se la situazione di fatto oggi è quella dell'ordinanza. Perché non è così. Allora c'è qualcosa che non va, l'ordinanza va modificata comunque. Fate questa verifica e, ripeto, io penso che la situazione sia peggiorata ulteriormente, voi dite di no, sicuramente non si è risposto in linea con la richiesta dei cittadini. Poi certo che si possano prendere le decisioni, ci mancherebbe altro! Qui non si tratta di interferire, diciamola tutta, qui non si tratta di interferire come rilievo che vi ha fatto il Vicesegretario scrivendo di interventi- l'ha scritto il Vicesegretario, non l'ho scritto io- sul personale e sui responsabili, sulle posizioni organizzative, invadendo il loro campo, qui non si tratta di questo, qui si tratta che quando c'è un problema, è successo anche a me ma succede sicuramente anche a voi, si ragiona col funzionario, non è che si impone, si ragiona e si trovano le soluzioni, se si è d'accordo a tutti e due si va nella direzione. Qui non c'è ingerenza, non si può portare questa cosa sotto quella sfera. Quindi, niente, rimane in questi termini il problema. Io penso che invece quella modifica si debba fare. Se poi riconosciamo che l'esigenza di spazi aggiuntivi, di posti aggiuntivi c'è, è reale, si può facilitare, valutare, non sarà nel 2025, sarà nel 2026, non lo so, di rispondere a una domanda, se non è così boccherete la mozione. Sicuramente c'è una cronologia, che non sto qui a ripetere, a meno che qualcuno non insista, c'è una cronologia dei fatti che dice che c'è stato un po' un mezzo pasticcio in questa roba qua, sono stati messi addirittura dei cartelli senza che ci fosse l'ordinanza, cioè, qui c'è qualcosa che non gira. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. La parola al Consigliere Stroppa, prego.

Il Consigliere Stroppa: Grazie Presidente. Mimmo, io volevo farti una domanda: avete fatto fare un posteggio a neanche 100 metri di distanza da dove state lamentando che mancano posteggi, è sempre vuoto. Passate di giorno, passate di sera, di giorno forse 3-4 macchine e di sera è sempre vuoto. Lamentiamo posteggi? Mancano i posteggi? C'è un posteggio che ha la capacità di 50 macchine, 60 macchine di fianco, a 100 metri, stiamo parlando di 100 metri, però ci siamo accaniti sulla piazzola davanti alla piscina.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Stroppa. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, hai ragione, ma i 100 metri valgono anche per gli agenti di Polizia Locale, eh, la macchina la possono mettere anche lì, anche loro. Quindi che cosa vuol dire riservare lì i posti agli agenti? Se è così come dici tu- delle loro macchine, le macchine personali degli agenti- possono anche andare loro a metterle lì le macchine e lasciano liberi tutti gli altri parcheggi, esattamente in linea con quello che chiedono 322 cittadini, perché non l'ho chiesto io, eh, lo chiedono 322 cittadini. Però qui il problema è che la situazione attuale è che otto posteggi sono riservati alla Polizia Locale, cioè, ai dipendenti della Polizia Locale, non alle auto della Polizia Locale, che è diverso. Questa è la situazione attuale. Tutto qui. Non so se... Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Il Consigliere Russomanno: Sì, Presidente. Innanzitutto, vorrei precisare che gli otto posteggi per la Polizia Locale c'è il cartello con due simboli, Polizia Locale e handicap, quindi possono parcheggiare pure i portatori di handicap su tutti e otto, non so se l'hai notato, vabbè, se li trovano liberi possono parcheggiare pure i portatori di handicap. Io direi che questa mozione così com'è non la condivido, però se eliminiamo il primo punto, faccio una proposta, e il secondo punto ne discutiamo, perché magari non è una cosa che possiamo fare domani mattina, dobbiamo prevedere un piano triennale delle opere pubbliche, quindi, vedere se, insomma, fare un progetto,



trovare i soldi, quindi, è una cosa che non possiamo decidere stasera, io ti consiglio di ritirarla, di ritirarla, perché il primo punto già siamo venuti incontro abbastanza, c'erano dei fari posizionati male e sono stati regolati affinché non facessero luce nell'abitazione di fronte, sono stati abbassati i fari esterni, la luce esterna della Polizia Locale, sempre in quel piazzale, dava fastidio ad alcuni cittadini e su richiesta dei cittadini sono stati abbassati in modo che puntano sul parcheggio e non più sulle case. Da 29 posti, in verità, li avete ridotti a 16 e oggi, chiaramente, dite "ah, ma è ancora peggio perché diventano otto, otto per la Polizia Locale". Per le macchine della Polizia Locale bisogna trovare una possibilità di farli parcheggiare fuori là, quindi credo che sia giusto così. I portatori di handicap se arrivano e sono occupati gli altri posti possono parcheggiare dove è fatta la segnaletica e possono parcheggiare sia i vigili che i cittadini che sono portatori di handicap. Il secondo punto è un punto che va programmato, non possiamo, secondo me, approvarti una mozione così stasera senza sapere cosa andremo a fare, quindi se vuoi la ritiri e ne discutiamo, ma sul secondo punto, non sul primo punto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: I due punti sono collegati. Andiamo per ordine: intanto il cartello che dice lei, dice divieto di sosta, parcheggio con il cappello del vigile, eccetto... divieto di sosta, eccetto veicoli autorizzati al servizio di persone invalide durante i giorni festivi e veicoli autorizzati con apposito permesso, questo dice il cartello. Cartello posizionato in contrasto con l'ordinanza in vigore. No, perché l'ordinanza in vigore dice che lì i parcheggi sono riservati tutti alla Polizia Locale e la conferma è, se l'avete visto, c'è ancora un avviso sul cancello della Polizia Locale, avviso all'utenza, che dice che a seguito dell'ordinanza 146 tutti i posti devono essere liberi, perché se non chi parcheggia sarà multato, e si invitano gli utenti a utilizzare i parcheggi siti in via Di Vittorio e via Concordia. Questo è un cartello sul cancello della Polizia Locale che c'è adesso e che è in linea con l'ordinanza, sono gli altri cartelli che non sono in linea con l'ordinanza. Quindi due sulle cose: o si modifica l'ordinanza o si cambiano i cartelli in linea con l'ordinanza. Questo deve essere per forza fatto, perché se non coincidono le cose. Poi le due cose sono per forza collegate, è chiaro che se tu fai- perché c'è bisogno- fai altri stalli di sosta allora puoi riservarli sì i parcheggi davanti- adesso la dico grossa- anche alla Polizia Locale, se ne fai altri, li aggiungi, ampli il parcheggio, lo puoi fare. Non so, vedete voi eh. Io la mozione la lascio così, anche perché poi se c'è la possibilità mi rimetto alla vostra idea, cioè, se c'è la possibilità, se c'è la volontà di fare altri parcheggi, che questa passi o non passi alla fine, diciamo così, conta poco, nel senso, la potete bocciare, ma nel prossimo piano delle opere pubbliche mettete i parcheggi e va bene, non è che c'è bisogno per forza della mozione per farli. Quindi vuole essere più un mettere il punto sulla situazione e dire sì, effettivamente è così, andrebbe fatto così. Non lo vogliamo fare perché l'ha presentata Spendio? Beh, bocciamola perché l'ha presentata Spendio, però se la cosa è valida bisogna farla. Comunque, ripeto, verificare la questione dell'ordinanza, perché sono state fatte due ordinanze, la 146 e la 48, che ha istituito lo stallo di sosta per disabili, e basta, mentre la realtà dei fatti e dei cartelli dice un'altra cosa, quindi questo assolutamente va rettificato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Se non ci sono altri interventi passerei alla dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo al voto. Scusate... rivotiamo. Mento. Con 5 voti favorevoli, 11 contrari, la mozione viene respinta. Voti favorevoli: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Contrari: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia e Deborah Stivala. La mozione viene respinta. Prego, la parola al Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Faccio una proposta, vista l'ora tarda, visto che è stato convocato il Consiglio anche con prosecuzione in seconda convocazione, chiedo la sospensione del Consiglio e di riprendere il 31 alle 9, come previsto. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Votiamo per la sospensione. Con 12 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti approviamo la prosecuzione per il 31. Voti favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Contrari: Domenico Antonio Spendio e Sandra Volpe. Astenuti: Claudio Albini e Alice Grumelli. La seduta si chiude alle ore 01:13.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 29/05/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 53 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it